ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Giovedì 7 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 237. Pubblicità: N. 891, Interurbani: N. 485 e N. 582. — Nuova Serie - N 451

Il decreto di scioglimento della Camera

Le elezioni definitivamente fissate per il 15 maggio

ROMA, 6, sera

Il Senato ha chiuso ieri sera i suoi lavori. Con la chiusura dei lavori del Senato, cessa di esistere la 25.a Legislatura. Domani mattina il Presidente del Consiglio sottoporrà alla firma del Re il decreto di scioglimento della Camera che, firmato dall'on. Giolitti e controfirmato dal ministro guardasigilli on. Fera, comparirà domani sera nella *Gazzetta Ufficiale*, insieme con la relazione nella quale saranno esposte le ragioni della fine della 25.a Legislatura.

La relazione e il testo del decreto

L'*Agenzia Stefani* pubblicherà nelle prime ore del pomeriggio di domani la relazione ed il testo del decreto che è il seguente:

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio ecc. visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno; visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con decreto 2 settembre 1919 n. 1495; udito il Consiglio dei ministri, su proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.o *La Camera dei Deputati è sciolta.*

Art. 2.o *I collegi elettorali sono convocati per il giorno 15 maggio 1921, all'effetto di eleggere il numero dei deputati a ciascuno di essi assegnato.*

Art. 3.o *Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 8 giugno 1921.*

Ordiniamo ecc.

Firmati: Vittorio Emanuele, Giolitti. Visto il guardasigilli: Fera.

La relazione al Re per il decreto di chiusura della 25.a Legislatura, e di convocazione dei comizi, è già stata composta dall'on. Giolitti ed approvata nel Consiglio dei ministri di ieri. Si tratta di un documento breve, redatto in forma sobria e tranquilla, conforme al temperamento dell'on. Giolitti ed in perfetto contrasto con le vivaci critiche onde fu oggetto da parte di alcuni il proposito di chiusura della Legislatura. La relazione dell'on. Giolitti non contiene alcun accenno polemico, nè alcuna risposta diretta a coloro che criticarono l'annunciato provvedimento come intempestivo e come inopportuno, sia dal punto di vista politico, come dal punto di vista dell'ordine pubblico.

La relazione comincia col constatare, con patriottica soddisfazione, che dopo gli ultimi decreti di annessione, si può considerare definitivamente chiuso il periodo della guerra e pienamente raggiunta la grande mèta dell'unificazione della Patria. E seguita affermando che, in conformità a tutti i precedenti del nostro diritto pubblico, s'impone ora la rinnovazione della rappresentanza nazionale.

Dopo aver così affermato, in via pregiudiziale, le ragioni di carattere costituzionale che militano a favore dello scioglimento della Camera attuale, la relazione confuta i timori ed i dubbi avanzati da alcuni circa l'opportunità di una lotta elettorale in momenti come il presente di convulsioni interne, sostenendo che, precisamente nei momenti d'incertezza e di lotta circa gli indirizzi politici da seguire, si deve chiamare a giudice il Paese e aver fiducia nel suo buon senso e nel suo criterio politico.

Le grandi direttive politiche, secondo le nostre democratiche istituzioni, ci devono giungere appunto dal Paese. Non si può presumere che il Paese non sappia o non possa rispondere adeguatamente, senza negare lo stesso fondamento democratico delle nostre istituzioni. La relazione quindi, lungi dal condividere i dubbi catastrofici partigianamente affacciati da alcuni, esprime la fiducia che la campagna elettorale muterà interamente il carattere della lotta dei partiti e contribuirà al ristabilimento dell'ordine pubblico.

Prossimo discorso-programma di Giolitti

L'on. Giolitti farà ampiamente conoscere il suo pensiero in un prossimo discorso, che egli terrà a Dronero. Il discorso del Presidente del Consiglio conterrà un vero programma fondamentale di tutta la lotta elettorale e costituirà un avvenimento di alta cronaca politica per le personalità che vi interverranno. Accanto al discorso del capo del Governo, avremo i numerosi e notevoli discorsi degli altri autorevoli membri del Gabinetto.

A palazzo Viminale ferve, intanto, il lavorio elettorale e sempre più si intensifica l'andare e il venire di personalità politiche per gli opportuni accordi col Governo, al fine, soprattutto, di ovviare a difficoltà, in qualche circoscrizione assai gravi, per la formazione delle liste elettorali. Erano stamane letteralmente gremite le anticamere dei sottosegretari on. Porzio e Corradini, i quali si sono divisi i lavori.

Vi è, secondo quanto si diceva stamane a palazzo Viminale, una vera pletora di candidati per le liste governative, tanto che sarà difficile, e financhè un po' pericoloso, in qualche parte d'Italia, formare liste governative le quali non potranno, per forza, contenere tutti i nomi che si vorrebbe e si pretenderebbe farvi entrare, cosicchè vi sono strascichi di malcontento e di disappunto, che, in qualche ambizioso indisciplinato, potrebbero prendere forma di opposizione, tanto per fare una lista e correre l'alea della battaglia. Si spera, però, in quegli ambienti, che il senno e la autorità che gode l'on. Giolitti riusciranno a superare le gravi difficoltà ed a tenere uniti con disciplina i partiti costituzionali in un unico blocco, altrimenti chi ne approfitterà sarebbero specialmente i socialisti, che i partiti costituzionali vorrebbero assottigliare, secondo la loro reale consistenza, nella compagine politica del Paese.

Gli antielezionisti hanno impostato la campagna con grande fervore, prendendo a pretesto le condizioni anormali dell'ordine pubblico. Le sfere competenti non nutrono, però, soverchia preoccupazione e si ritiene che la lotta, sebbene accanitissima, non darà luogo a sanguinosi conflitti. L'on. Giolitti ha impartito in proposito severe disposizioni.

I propositi dei comunisti

E' stato avvicinato stamane nei corridoi di Montecitorio l'on. Bombacci, il quale, mesto e sconsolato, si aggirava, col suo inseparabile nerbo di bue, per le desolate sale del Parlamento.

— Le elezioni? — è stato chiesto al deputato comunista.

— Non abbiamo ancora deciso nulla; non so quanti di noi affronteranno questo arduo cimento che mette seriamente a repentaglio la nostra incolumità personale; sarebbe sciocco di simularcelo. Non vi sarà più la lotta a base di parole, di programmi, ma dovremo affrontare argomenti più solidi e persuasivi. Quanti di noi avranno il coraggio di farlo? Ad ogni modo per impedire gli indecorosi «panachage», noi ci presenteremo in liste bloccate che saranno combinate dalla direzione del partito in base all'elenco degli iscritti. E' vero che in tal modo verremo a perdere alcune migliaia di voti, ma ne vale la pena; noi combatteremo strenuamente i socialisti e ci presenteremo col programma della Terza Internazionale.

— E lei dove si presenta?

— Non so, ancora non ho neppure deciso se porre o meno la mia candidatura. Il mio partito ha attualmente quattro rappresentanti politici nella circoscrizione di Bologna, ma posso finora prevedere che difficilmente potrà mantenerli.

— Farete larga propaganda?

— Non credo; è inutile ricorrere alle affissioni di manifesti elettorali e ad altri mezzi di pubblicità che verrebbero immediatamente distrutti e bruciati dai nostri avversari. Le masse conoscono già quali sono le nostre intenzioni.

Deliberazioni dei liberali romani

ROMA, 6, sera

In seguito alla proclamazione della sezione unica del partito liberale italiano, si è radunato il consiglio generale delle sezioni di Roma per prendere in esame la situazione in rapporto alle prossime elezioni politiche. Dalla animata discussione risultò l'intendimento unanime di inspirare ogni considerazione ai supremi interessi del Paese oltre che alla salvaguardia delle ragioni ideali del partito. L'assemblea ha mostrato la necessità che un largo e profondo rinnovamento di spirito e di uomini deve presiedere all'indirizzo della lotta imminente. A questo fine i rappresentanti del partito liberale romano devono tutta la loro attività e influenza.

Fu anche esaminata la eventualità di un accordo con gli altri partiti affini. Prima di escludere pregiudizialmente la possibilità di tale accordo, intende però subordinare la necessità di chiarire la precisa definizione di programma e di indirizzo, prima che di uomini, ed ha conferito mandato per ogni eventuale contatto e trattativa in proposito ad una apposita commissione.

La restituzione dei prigionieri di Misurata

Prossimo viaggio del principe ereditario in Cirenaica

ROMA, 6, sera

In questi giorni saranno restituiti all'Italia i due ufficiali e i quattro soldati tenuti prigionieri dai ribelli di Misurata. In seguito a questo rilascio, il ministro delle Colonie, on. Rossi, acconsentirà a ricevere i rappresentanti inviati dal Garian che si trovano a Roma da moltissimi giorni, senza riuscire ad essere ricevuti dall'on. Rossi stesso, malgrado l'interessamento del partito socialista.

Le intenzioni del Governo nei riguardi del definitivo assetto politico della Tripolitania sono state chiaramente espresse dal ministro Rossi in una delle ultime sedute del Senato. Il Governo, mentre è decisamente contrario ad una creazione di emiro in Tripolitania, che non farebbe che menomare, o addirittura annientare il prestigio dell'autorità del Governo italiano, è, invece, disposto a fare tutte le concessioni che possono servire agli interessi economici del popolo tripolino. E' desiderio del Governo di attenersi strettamente agli impegni assunti verso la nostra colonia, con la sollecita convocazione del Parlamento in Tripolitania, analogamente a quanto era stato fatto per la Cirenaica. A questo proposito possiamo assicurare che, a causa delle elezioni che dovranno avere luogo in Cirenaica, la convocazione del Parlamento locale è stata fissata per il 28 aprile, invece che per il 14.

Il Governatore della Cirenaica, comm. De Martino, ha per questa occasione invitato un membro della famiglia reale all'inaugurazione della sessione dei lavori del Parlamento. Non si sa ancora con precisione chi sarà designato dal Re per partecipare a detta inaugurazione, ma negli ambienti bene informati di palazzo Chighi si ritiene che il Sovrano incaricherà il principe ereditario Umberto, che avrebbe così occasione di visitare la nostra colonia libica.

Intanto il ministro delle colonie, on. Rossi, sta studiando una serie di provvedimenti per la costituzione in Tripolitania di speciali autorità giudiziarie, rivestenti anche carattere religioso. In questo senso si è espresso il ministro on. Rossi alla commissione dei metropolitani ed a quella capitanata dal sindaco di Tripoli Hasunna pascià. Questa commissione, avendo completato il proprio compito, partirà in questi giorni per Tripoli, e la sua partenza sarà seguita da quella del governatore comm. Mercatelli, che si è indugiato alla capitale per assistere il ministro delle Colonie nei colloqui da lui avuti con le varie commissioni.

Una brutta avventura di von Simons

sul Lago di Lugano

VARESE, 6, sera

La *Cronaca Prealpina* riceve da Ponte Tresa Italiana: Il ministro degli Esteri tedesco von Simons si trova da qualche tempo, insieme alla moglie e alla figlia, nel piccolo paese svizzero di Mattiasina, alla frontiera italiana, per trascorrervi un breve periodo di riposo dopo la Conferenza di Londra. Ieri sera il ministro, come di solito, si è imbarcato su un motoscafo, guidato da un battelliere tedesco, per compiere una gita sul lago di Lugano. Il lago era molto agitato e il motoscafo venne spinto verso la sponda italiana e dovette rifugiarsi nella insenatura di Brusimpiano.

Appena il ministro tedesco mise piede su territorio italiano, venne fermato da un maresciallo delle guardia di finanza, il quale gli domandò i documenti. Von Simons ed i suoi famigliari che vestivano modestamente, presentarono documenti che non davano le loro vere generalità, cosicchè il maresciallo non potè sapere se non che aveva da fare con persone che parlavano solo il tedesco. Il battelliere sapeva pronunciare qualche frase italiana, ma non volle rilevare che si trattava di von Simons.

Il maresciallo delle guardie di finanza, mosso a compassione per lo stato dei viaggiatori, consegnò ai quattro un biglietto di presentazione per la tenenza di finanza di Ponte Tresa ed i quattro, alle 10 di sera, percorsero al buio il non breve tragitto da Brusimpiano a Ponte Tresa Italiana, lungo il lago di Lugano. Il tenente delle guardie di finanza di Ponte Tresa Italiana dopo parecchie esitazioni si decise a far rientrare in Isvizzera von Simons, ma mentre si avvicinava al ponte che divide la Svizzera dall'Italia, il battelliere tedesco confidò al tenente le vere generalità del signore che accompagnava.

Allora l'ufficiale fece ritornare indietro von Simons e i suoi famigliari per un minuzioso esame dei documenti. Accertatosi che si trattava veramente del ministro degli Esteri tedesco, lo accompagnò dopo la mezzanotte alla frontiera svizzera. Fu così che von Simons malconcio, stanco e affamato, potè rimettere piede sul territorio svizzero.

Il principe Bernardo Bülow è giunto ieri a Roma, prendendo possesso della villa delle rose.

Quattro giornalisti tedeschi sono stati condannati dalla Corte di giustizia interalleata dell'Alta Slesia a cinque mila marchi di ammenda ed a pene da cinque ad otto giorni di prigione, per avere, alla vigilia del plebiscito, pubblicato notizie false sulla chiusa della Borsa di Varsavia.

L'apertura della Conferenza di Roma

tra gli Stati successori dell'Austria-Ungheria

ROMA, 6, sera

Stamane sono stati inaugurati al palazzo Chighi i lavori della Conferenza degli Stati successori della monarchia austro-ungarica. La delegazione jugoslava è arrivata prima, seguita subito dopo dalla delegazione ungherese, da quella polacca, czeco-slovacca, rumena e austriaca. I delegati sono stati ricevuti dal marchese Imperiali, capo della delegazione italiana e dal suo segretario comm. Bertel. Alle 11 precise è arrivato a palazzo Chighi il ministro degli Esteri conte Sforza, accompagnato dai funzionari del suo gabinetto.

Il saluto del ministro Sforza

Dopo aver dichiarata aperta la seduta, il conte Sforza ha pronunciato in italiano il seguente discorso:

«Signori! Il Governo del Re è lieto di darvi il benvenuto in Roma. Col suo Governo, l'Italia tutta si compiace di vedere qui riunita la conferenza degli Stati successori dell'Austria-Ungheria, per discutere questioni delicate, da cui dipendono tanti interessi della loro vita economica. La conferenza odierna viene ad assolvere il compito attribuitole dal Trattato di pace di S. Germano e del Trianon, i quali felicemente constatarono che il mezzo più sicuro e più leale ad un tempo, di tutelare i legittimi interessi politici ed economici degli Stati qui rappresentati, era di invitarli a dei franchi, diretti contatti.

«Io mi auguro che un'atmosfera di ragionevoli transazioni e di equi accordi sia apportatrice di vantaggi, che anche se ora appariranno solo materiali, avranno poi feconda ripercussione sui rapporti politici degli Stati qui convenuti. Ciò accadendo, noi avremo provato ancora una volta colla impareggiabile eloquenza dei fatti, che nell'attuale società non si può concepire un benessere economico proprio, che non sia indissolubilmente connesso anche col benessere dei vicini.

«Permettetemi che per i vostri lavori io tragga un fausto auspicio dall'essere riuniti in questa Roma che, al di sopra di ogni altro titolo, è fiera di quello di madre del diritto. Se, come non dubito, le vostre decisioni si ispireranno sempre all'equità e al diritto, ognuno di noi raggiungerà questo duplice risultato: di creare largo e sicuro vantaggio ai propri interessi economici e di accrescere un patrimonio altrettanto prezioso, quello della dirittura morale delle proprie tradizioni».

La risposta del delegato romeno

Dopo il discorso inaugurale del ministro degli Esteri ha parlato, come decano dei diplomatici esteri presenti alla conferenza, il conte Lakovary, ministro romeno a Roma. Egli ha detto:

«Signor ministro! Credo di essere l'interprete di tutti i membri di questa conferenza, nell'esprimere al Governo di S. M. il Re d'Italia la nostra riconoscenza per la nobile iniziativa presa, di riunirsi a Roma, per regolare fra di noi tante questioni delicate che troveranno, ne sono convinto, la loro equa soluzione, visti i sentimenti di moderazione e di conciliazione che ci animano tutti.

«Roma è stata sempre la patria del diritto, e anche questa volta è il diritto, e solo il diritto, che detterà le nostre decisioni, oggi che i popoli hanno raggiunto il loro ideale: la conquista della loro unità nazionale, e sono tutti pronti a dimenticare le ingiustizie di un passato ormai cancellato, per dedicarsi senza riserve ad un'opera di giustizia e umanità.

«La generosa ospitalità che ci offre la città di Roma resterà profondamente scolpita nella memoria dei membri di questa conferenza, che si uniranno a me per salutare rispettosamente S. M. il Re Vittorio Emanuele III e la sua augusta famiglia e per esprimere i nostri voti di gloria e prosperità per l'Italia.

«Signori, permettetemi prima di finire di pregarvi di affidare la presidenza della nostra conferenza a S. E. il marchese Imperiali, primo delegato italiano, la cui benevola imparzialità guiderà le nostre deliberazioni e contribuirà certamente ad assicurare il successo dei nostri lavori».

L'ordine dei lavori

Il primo delegato italiano, marchese Imperiali, ha ringraziato la conferenza per l'onore che gli ha voluto rendere nominandolo suo presidente ed ha inaugurato subito i lavori.

La conferenza si è suddivisa in due commissioni, delle quali una si dovrà occupare degli affari amministrativi e giuridici e un'altra degli affari economici e finanziari. Le due commissioni si riuniranno domani, rispettivamente nella mattinata e nel pomeriggio, per costituire gli uffici e fissare il programma dei lavori. Dato che tutti i membri delle varie delegazioni prenderanno parte alle due commissioni, si è stabilito che la commissione per gli affari amministrativi e giuridici terrà seduta il martedì, giovedì e sabato, e quella per gli affari economici e finanziari il lunedì, mercoledì e venerdì.

La seduta inaugurale è terminata alle ore 19.30.

Il Governo provvisorio di Fiume ha fatto una «demarche» ufficiale per essere ammesso alla conferenza, come Stato sovrano.

La conferenza durerà due o tre settimane, secondo quel che ora è lecito prevedere. Il giorno che essa abbia esaurito il suo compito e cioè, secondo l'*Agenzia di Roma*, il 25 corr., verrà aperta a Portorose l'altra conferenza indetta per iniziativa del delegato americano nella Commissione delle riparazioni di Vienna. Scopo di quest'altra conferenza è la ricostruzione economica dell'Austria e perciò vi interverranno non solo gli Stati eredi dell'Austria, ma anche l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti.

Il movimento dell'emigrazione

ROMA, 6, sera

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo del corrente anno, sono emigrati dall'Italia per l'estero 81.044 individui, 71.000 dei quali diretti verso paesi transoceanici e 10.044 ai paesi europei e al bacino del Mediterraneo. L'emigrazione transoceanica ha quasi raggiunto in questo periodo i nove decimi dell'emigrazione totale. Ciò è dipeso in modo essenziale dalla intensificazione dei viaggi verso il Nord-America, ottenuta in seguito alle premure del Commissariato generale dell'emigrazione ed alle avvedute disposizioni da esso date ed alle quali si sono alacremente informate le compagnie di navigazione.

La cifra dell'emigrazione transoceanica dello scorso trimestre ha raggiunto quella dell'emigrazione degli anni migliori anteguerra. Essa, che è composta per due terzi di maschi, ha continuato di preferenza a dirigersi verso gli Stati Uniti con una percentuale del 60 per cento, cui seguirono l'Argentina, il Brasile, il centro America e l'Australia. Invece le crisi dei mercati di lavoro europei, con la conseguente grave disoccupazione, hanno reso nello stesso periodo di tempo quasi insignificante la cifra della corrente emigratoria continentale, la quale si è diretta specialmente verso la Francia.

I fascisti udinesi occupano

i locali di un circolo di divertimento

UDINE, 6, sera

Questa sera alle 18.15 un gruppo di fascisti ha occupato i locali del Club Union, in via della Posta.

I fascisti che avrebbero dovuto lasciar libero il locale ove attualmente si trovavano, pensarono bene di occupare quello dove ha sede la società dei nobili. L'occupazione avvenne senza incidenti. Il locale è sorvegliato dall'esterno dagli agenti di P. S.

L'arrivo di Carlo a Lucerna

ZURIGO, 6, sera

Con oltre quattro ore di ritardo sull'orario prestabilito, Carlo d'Absburgo è arrivato oggi alle 16.50 alla stazione di frontiera svizzera di Buchs. Il ritardo è stato causato in parte da un incidente avvenuto sul tratto austriaco.

Dimostrazioni ostili a Bruck

Arrivato il treno imperiale a Frohnleiten, gli ufficiali dell'Intesa che scortavano il convoglio vennero avvertiti che gli operai di Bruck, cittadina alla frontiera austro-ungherese si erano raccolti nei dintorni della stazione per fare una dimostrazione al passaggio del treno reale. Ciò indusse le autorità ad ordinare l'interruzione del viaggio, mentre il capitano provinciale dell'Austria inferiore, Sever, un socialista, che si trovava nel convoglio, telefonava al borgomastro di Bruck per ottenere che il passaggio del treno in quella stazione si effettuasse senza incidenti.

Le trattative furono lunghe e difficili. Gli operai volevano che una loro commissione potesse presentarsi all'ex-imperatore al passaggio da Bruck per manifestare i sentimenti ostili ad una restaurazione monarchica delle masse operaie austriache. Un compromesso sembrava difficile a raggiungersi. Una delegazione di dimostranti partì in treno speciale per Frohnleiten dove parlamentò con gli ufficiali dell'Intesa e specialmente con i fiduciari del partito socialista austriaco che viaggiavano nel treno. A questi ultimi riuscì finalmente di ottenere che gli operai di Bruck si astenessero da dimostrazioni rumorose limitando la dimostrazione allo schieramento dinanzi alla stazione di un gruppo di duecento operai.

Ma così non avvenne. Al sopraggiungere del treno gli operai rimasti entro la stazione sfondarono le porte d'accesso alla tettoia e al grido di «Evviva la Repubblica» e «Abbasso gli Absburgo» si slanciarono contro il convoglio, pretendendo che l'ex-sovrano si affacciasse al finestrino. I soldati di scorta e gli ufficiali dell'Intesa che accompagnavano il treno discesero dai vagoni ed intimarono ai dimostranti di allontanarsi. Ristabilitasi un po' di calma, il treno si rimise in moto, proseguendo velocemente la corsa.

L'incontro con Zita

Tutte le stazioni del lungo percorso erano strettamente sorvegliate dalla polizia. A Buchs erano ad attendere il treno reale il segretario del dipartimento militare svizzero Kissling, il segretario della polizia degli stranieri, il capitano della polizia del cantone di S. Gallo ed altri funzionari.

Durante la sua fermata a Buchs, Carlo rimase nel suo vagone. Zita era giunta a Buchs in automobile. All'ultimo momento potè salire nel treno reale e accompagnare il marito nel nuovo esilio. I vagoni reali furono accodati al treno diretto che parte da Buchs alle 5.5 per Zurigo. Sul treno salirono i funzionari civili e militari svizzeri, mentre gli ufficiali francesi, inglesi ed italiani, nonchè i funzionari della polizia di Vienna e i fiduciari del partito socialista austriaco, che avevano accompagnato il convoglio, rimanevano sul territorio austriaco.

Alla stazione di Buchs si era adunata una gran folla, ma non avvennero incidenti. Alle 19.40 il treno arrivò a Zurigo. L'arrivo passò quasi inosservato dal pubblico che in quell'ora gremisce la stazione. Siccome nessun treno esisteva più per Lucerna, i vagoni vennero inviati a Olten, dove proseguirono per Lucerna, arrivando alle 23.10. I sovrani montarono nelle automobili che attendevano e furono condotti all'Hotel Nazionale.

La notizia del veto opposto dalle autorità del cantone di Waud al ritorno a Prangins, venne comunicata all'ex-imperatore alla stazione di Feldkirch e produsse su di lui una grande impressione. L'imperatore appariva stanchissimo e diede alle poche persone che poterono vederlo alla stazione di Lucerna, l'impressione di un uomo fisicamente e moralmente sfinito. Il Consiglio federale delibererà nei prossimi giorni sulle località che l'ex-imperatore dovrà abitare.

Venizelos richiamato ad Atene

per salvare la patria in pericolo

PARIGI, 6, sera

Corre voce che di fronte alla gravissima situazione militare, il Governo greco si proponga di far appello alla mediazione delle potenze. In quanto al passo di Gunaris, il quale durante il suo soggiorno avrebbe domandato all'Italia di intervenire per far cessare le ostilità, qui non se ne ha ancora alcuna notizia. Si assicura che tanto il Governo francese come quello inglese non sono stati consultati.

La notizia è forse senza fondamento, però è significativo il fatto che Venizelos è venuto a Parigi nella giornata di ieri, dal suo rifugio di Nizza e poi è partito ieri sera alla volta di Atene, allo scopo — dicono i suoi amici — di organizzare una mobilitazione generale. Nei circoli greci di Parigi regna molta inquietudine e si suppone che il richiamo annunziato di due classi sotto le armi non sia accolto con disciplina dall'opinione pubblica di Atene.

In quanto all'intervento dell'Intesa per far cessare le ostilità, il *Matin* dice che, secondo la formola consacrata, la parola è ormai al cannone, e che gli Alleati non avranno nè il potere nè il diritto di impedire alla Turchia di creare in Anatolia una situazione di fatto che potrà modificare il Trattato di Sèvres.

Secondo la *Chichago Tribune*, la cavalleria regolare turca, comandata da ufficiali bolscevichi, molesta la cavalleria greca e carica le retroguardie catturando numerosi prigionieri; i greci abbandonano grande quantità di materiale, compreso quello che prima avevano preso ai turchi. Parecchi ufficiali greci sono stati sospesi dal comando e lo stesso generale in capo Papolas sarebbe stato sostituito.

Da Atene, lo stesso giornale riceve che soltanto il 50 per cento degli uomini delle nove classi di riserva chiamate dal Governo, risponde all'appello. Sembra che si faccia gran conto sul ritorno di Venizelos, il quale sarebbe disposto a formare un gabinetto di concentrazione nazionale, per promuovere una mobilitazione più pratica.

Un comunicato ufficiale greco, in data 3 corr., dice: Gruppo nord: La nostra offensiva contro Eskisher è stata interrotta; le nostre truppe sono ritornate in perfetto ordine ai loro punti di partenza; il nemico, avendo subito gravi perdite, non ci ha inseguito; il morale delle nostre truppe è elevato; esse sono piene di entusiasmo.

Gruppo sud: Un nostro distaccamento ha occupato, il 30 marzo, il villaggio di Burgias a 45 km. a sud-est di Uchac. Dopo aver scacciato un distaccamento di 300 uomini, si è impegnato contro un distaccamento di duemila uomini di fanteria e di artiglieria che, sconfitti, si sono dati alla fuga. I nostri hanno occupato Tsivril, stazione terminale della ferrovia di Aidin. Abbiamo catturato 50 prigionieri e bandiere.

Le elezioni a Fiume fissate al 24 corr.

FIUME, 6, sera

Nella seduta odierna, il Governo provvisorio ha fissato la data delle elezioni per il 24 corrente. Nelle nuove liste elettorali sono compresi circa 13 mila elettori.

Nuovi conflitti ed arresti nella zona di Carnizza

Operai italiani bloccati dai croati nei pozzi delle miniere di Carpano?

Un comunicato ufficiale

Il Commissariato Generale Civile comunica:

«*Nella mattina di mercoledì 6 corrente la forza pubblica, nell'eseguire operazioni di rastrellamento in seguito ai fatti di Carnizza nelle località Mormorano e Zucconi, incontrava una banda di circa sessanta rivoltosi, dei quali ventiquattro furono catturati e uno rimase ucciso, mentre il gruppo operante restò incolume. Furono sequestrate alcune armi e due petardi.*

Nella giornata precedente vennero arrestate cinquantasei persone ritenute responsabili di violenze. Severe misure di ordine pubblico sono mantenute anche per impedire atti vandalici e di rappresaglia.

La situazione va sempre più migliorando.

Nuovi attacchi croati contro i soldati

a Mormorano e Zucconi

POLA, 6, sera

I raggruppamenti segnalativi ieri notte, contrariamente alle voci che negavano ogni azione dei croati durante la giornata e la notte di ieri, erano realmente avvenuti ed ebbero anche per conseguenza la morte di un croato. Alle 17 dall'edificio isolato delle scuole di Segotti vennero sparati contro i militari in perlustrazione alcuni colpi di fucile che, fortunatamente, non colpirono alcuno. Alle 22 altre fucilate echeggiarono sinistramente nell'aria, ma anche questa volta senza recare danno alle persone. In tutti e due i casi i soldati risposero al fuoco, mettendo in fuga i ribelli.

La morte di un contadino croato

Stamattina, però, i nuovi attacchi dei croati contro i militari che operavano nella località di Mormorano e Zucconi ebbero conseguenze funeste. Sessantaquattro rivoltosi, armati fino ai denti, opposero una viva resistenza ai soldati che li inseguivano. Si venne ad un violento fuoco di fucileria, durante il quale venne ucciso il contadino croato Matassi Giacomo, da Mormorano, il cui cadavere rimase sul posto. In tale incontro vennero fatti 24 prigionieri, ai quali furono sequestrati forti quantitativi di petardi e di armi, fra cui tre fucili da caccia e due schioppi russi.

Come vi ho riferito, ieri, dopo l'incendio di Segotti e degli altri villaggi, tutti i fascisti di Pola, Dignano e Marzano si ritirarono nelle loro sedi, e ciò in vista che al loro posto erano subentrati dappertutto i militari che non avevano bisogno dell'aiuto dei borghesi per dominare la situazione, per quanto essa fosse grave. Troppa fiducia nei nostri soldati avevano i fascisti per dubitare un solo momento che alla difesa non fosse provveduto a dovere. Però già ieri sera giunse da Dignano col treno delle 22 un nucleo di fascisti rovignesi che volevano portare anch'essi il loro contributo di sacrificio a favore della Patria offesa. Essi pernottarono a Dignano che sembra il quartiere generale dove si studia il piano di azione e di difesa.

L'azione dei fascisti triestini

Questa mattina, poi, giunsero col treno delle 10 altri fascisti da Trieste col loro gagliardetto, anche essi pronti ad offrire i loro servigi ai fratelli impegnati nella dura lotta contro i croati ribelli. Dopo aver percorso in vari sensi la zona, essi attesero la venuta di altri fascisti di Gallesano che, insieme a loro, dovevano marciare verso Carnizza. Ad un certo punto obbligarono il proprietario di un camion a consegnare loro la vettura per poter andar incontro ai gallesani. Ci fu anche uno spiacevole incidente fra un buon sacerdote italiano di Dignano ed i fascisti triestini, che, ritenendo il primo contrario alle loro idee, lo obbligarono a togliersi il cappello davanti al gagliardetto. Fu un momento piuttosto penoso per i fascisti di Dignano, che videro ingiustamente offeso un sacerdote che, per le sue ottime qualità, gode la generale stima e simpatia dei cittadini di Dignano.

Ritornati i triestini a Dignano con i fascisti di Gallesano, si formò tosto una squadra di circa cinquanta persone che, al canto di «Giovinezza», seguiva i gagliardetti per recarsi marciando a Carnizza. Intanto erano giunti da Pola alcuni membri della direzione del Fascio di combattimento polese per cercare di convincere i fratelli triestini e rovignesi di rinunziare alla nuova impresa, ritenendola, per il momento, inopportuna, dato anche che le autorità avevano prese severe misure per impedire che forze borghesi avessero a riprendere un qualsiasi attacco contro i rivoltosi. Ma la squadra era già partita e non potè essere raggiunta neppure da un automobile di fascisti polesi. Essa ha potuto rimanere in campagna per fare servizi di polizia.

I funerali del soldato caduto a Carnizza

Oltre ai 24 arrestati, questa sera sono stati condotti alle carceri di Dignano altri numerosi croati, colti dai militari nei diversi boschi di Carnizza e dintorni. Ogni proposito di rivolta da parte dei croati sembra ormai cessato.

Domani mattina, giovedì, alle 10 avranno luogo in forma solenne i funerali del soldato Simeone Palmerindo, ucciso nell'imboscata dell'altra sera davanti a Carnizza. Il Fascio polese di combattimento ha pubblicato pertanto il seguente manifesto:

«Cittadini, la battaglia santa per l'Italia continua. Noi l'accettammo senza tremare, senza schermirci dinanzi alla morte. Un soldato è caduto l'altro ieri sotto il piombo nemico in mezzo alle nostre file. Quel soldato, Simeone Palmerindo, è stato vendicato. Oggi dobbiamo, come a tutti i nostri fratelli morti sui campi di battaglia e nella difesa interna della Patria, tributargli onori solenni. Rivestite di gramaglie, o cittadini, le vostre case; sospendete il vostro lavoro; raccoglietevi tutti intorno alla salma. Il figlio d'Italia, caduto in terra redenta per mano avversaria, diventa, nella morte, il fratello più caro. Ma la sua morte gloriosa non turba i nostri cuori. Noi guardiamo impavidi l'avvenire, noi cantiamo con una sfida, che non teme nessuna imboscata, l'alalà funebre, che è alalà di vittoria».

Fucilate contro un forte nei pressi di Pola

POLA, 6, notte

In questo momento apprendo che contro un forte sito a 5 chilometri da Pola, da parte di ignoti borghesi vennero sparati parecchi colpi di fucile. Il comandante dei reali carabinieri, di ciò avvisato, prese immediatamente disposizioni e mandò sul luogo quanti uomini aveva a sua disposizione.

L'assessore socialista di Cavarzere Giuseppe Pavanelli, ferito in un conflitto a Cavarzere, è spirato all'ospedale di Adria. In grave stato si trovano l'anarchico Banzato che fu quegli che, sparando per il primo, provocò il conflitto, ed il fascista Remo Cavallini.

Conflitti fra operai italiani e croati

nelle miniere di Carpano

ALBONA, 6 sera

Le autorità continuano ad avere preoccupazione per la situazione mineraria di Albona. Giungono, infatti, notizie di conflitti che sarebbero avvenuti nelle miniere di Carpano, senza, però, che finora essi siano noti nei loro particolari.

Secondo informazioni raccolte risulta che un vivo attrito è scoppiato fra i minatori di origine croata e i minatori venuti dall'Italia, e, specialmente, dalle provincie meridionali. Su un totale di due mila operai, quanti si ritiene siano i lavoratori addetti alle miniere, trecento sono venuti in tempi recenti dalle vecchie provincie del Regno. Vi erano fra costoro alcuni apportatori di dottrine comuniste, e i più fervidi e i più accesi nel sostenerle e nel propagarle.

Questa situazione durò fino al momento in cui la presente agitazione si è manifestata.

Ma, avvenuta l'occupazione, lo stato d'animo si è completamente cambiato e gli operai delle miniere del luogo, croati, come è noto, in massima parte, posseggono quasi tutti nelle vicinanze delle miniere delle case in cui abitano e con le case qualche breve zona di terreno che essi coltivano, ricavando quanto occorre per le loro famiglie. Avvenuta l'occupazione e sospeso, o diminuito il lavoro, i minatori si dedicano alla coltivazione dei loro terreni, potendo attendere per lungo tempo la soluzione della vertenza. Nelle stesse condizioni non si trovano, però, i lavoratori venuti dalle provincie d'Italia. Costoro, non essendo piccoli proprietari, non vivono che del loro lavoro fatto nelle miniere. Chiuse queste, essi sono rimasti privi di tutto. Da qui è nato un dualismo, che minaccia di farsi sempre più serio e di tramutarsi in conflitto.

Dicemmo che le autorità hanno in proposito molte preoccupazioni. Infatti gli operai siciliani o sardi avrebbero insistito perchè la vertenza fosse sollecitamente risolta, con l'accettazione delle condizioni della società, mentre gli operai croati sarebbero, ora, per una prolungata resistenza.

Gli operai del luogo, avrebbero rinchiuso i loro compagni delle vecchie provincie del Regno nell'interno dei pozzi; dove tuttora sarebbero in condizioni molto dolorose. Si afferma anche che vi siano stati veri e propri conflitti a mano armata, ma, come dicemmo, non si posseggono particolari precisi e sicure notizie, perchè nella cerchia mineraria in questi giorni non è possibile entrare ed ogni notizia è sottoposta al controllo delle guardie rosse. Si ritiene che l'autorità non tarderà ad intervenire.

Le ripercussioni della chiusura

dello stabilimento Fiat di Torino

TORINO, 6, sera

La chiusura dello stabilimento Fiat, che si attendeva da un giorno all'altro, non ha prodotto nella massa degli operai una troppo grande sorpresa. Nessuna protesta e nessun incidente segnalabile. Una parte delle maestranze è ritornata alle proprie case, mentre taluni si trattenevano nei pressi dello stabilimento a commentare gli avvenimenti.

Le maestranze intuiscono che la chiusura dello stabilimento ha uno scopo tutto particolare, quello cioè di instaurare un regime di disciplina più adatto allo svolgimento regolare del lavoro, e non quello di menomare le conquiste economiche degli operai.

Il problema dell'occupazione militare è spiegato dal fatto che l'autorità prefettizia fu avvertita della deliberazione di chiudere temporaneamente lo stabilimento e, di conseguenza, ebbe la richiesta di voler tutelare i diritti di proprietà, per impedire qualsiasi atto di rappresaglia che potesse danneggiare gli opifici e rendere ancora più dannose le conseguenze dell'inattività di essi. Si temeva che gli operai delle altre officine, appresa la serrata della Fiat, non entrassero nelle fabbriche, ma questa preoccupazione è risultata infondata, poichè il lavoro è stato ripreso regolarmente negli altri opifici. Si spera che la vertenza non avrà complicazioni e potrà risolversi probabilmente entro la settimana.

Dopo la scoperta del complotto di Perugia

Arsenale guerresco nella casa di un anarchico

PERUGIA, 6, sera

La gravità del complotto anarchico, di cui si sono scoperte le fila, è messo in luce dalle indagini che conduce l'autorità. Gli arrestati sono 12, la maggioranza dei quali è confessa. Gravissime sono le risultanze delle perquisizioni.

Iersera un gruppo di fascisti invadeva la casa del falegname anarchico Ciccarolli. Essendosi il falegname rifiutato di aprire, la porta venne forzata e avvenne uno scambio di pugni e di qualche colpo di rivoltella. Tolti i mattoni di una stanza, il cui impiantito sembrava smosso di fresco, venne alla luce un vero arsenale guerresco: oltre 20 tubi di gelatina, due scatole di cartuccie di ogni genere, una rivoltella, un fucile, un pugnale. Il Ciccarolli fu tratto in arresto. Durante la notte si è proceduto poi all'arresto di un altro anarchico.

Camera del lavoro incendiata da fascisti

PADOVA, 6 sera

Un gruppo di fascisti invase iersera lo stabilimento Sines, alla Stanga, perchè due operai avevano malmenato un fascista. Nella lotta alcuni fascisti rimasero contusi e un operaio riportò una larga ferita d'arma da fuoco a un braccio. I fascisti si recarono alla Camera del Lavoro e, con bombe incendiarie, appiccarono il fuoco alla segreteria degli uffici dell'associazione del libro. Gli on. Gallani e Furian, che erano nei locali, riuscirono a porsi in salvo. L'edificio della Camera del Lavoro andò in parte distrutto. I pompieri riuscirono ad impedire che il fuoco si propagasse ai vicini magazzini della Croce Rossa.

Le indagini su l'arresto dei russi

sobillatori di disordini in Italia

GENOVA, 6 sera

Giorni addietro la polizia trasse in arresto alcuni sudditi russi dimoranti in Riviera. Risultò che essi avevano dei rapporti con elementi anarchici ed estremisti italiani e che, con questi, tenevano delle adunanze, allo scopo di deliberare sui disordini da provocare nel nostro paese. Ecco il nome degli arrestati: Giulio Pollak d'anni 26, da Kozenan, il Pollak durante l'invasione bolscevica dimorava ad Odessa e venne nominato presidente del Tribunale Supremo. Egli si è arricchito con le spogliazioni ed i saccheggi fatti dai bolscevichi); Jonatan Rabinovich, di anni 44, commerciante russo; Alessandro Wielnerstj, di anni 36, da Kieff; Salomone Kaninka, di 44 anni, da Bianoston, polacco; Boris Demenko, di 19 anni, da Kieff, studente; Davide Kremer, di anni 30, suddito russo. Ora si procede all'esame di documenti sequestrati nelle loro abitazioni per l'accertamento delle singole responsabilità.

Il Rabinovich è uno dei caporioni bolscevichi residenti in Liguria. La sua abitazione era frequentata da sovversivi e da altri personaggi russi, i quali, pel tramite di lui, inviavano corrispondenza a Mosca, a Odessa e in Crimea. Il Kaninka è figlio del proprietario della pensione Mimosa Minervi e un ex commissario del popolo a Odessa.

Oggi S. Ermanno. Domani S. Alberto. Leva il sole alle 5.35; tramonta alle

CRONACA DELLA CITTÀ

Rappresentanti e rappresentati

L'organo socialista smentisce la voce da noi raccolta che il P. S. U. avrebbe intenzione di portare come candidati politici i compagni Puecher, Passigli, Oberdorfer e Malatesta. O meglio casca dalle nuvole, meravigliato. E invero la lista in parola, che corre con insistenza nei circoli cittadini, giustifica tale meraviglia. Ma questa è cosa che, almeno per il momento, non ci riguarda.

Ci interessa invece molto più la spiritosa fiorettatura di ipotesi che l'organo socialista sta facendo da alcuni giorni sulle probabilità delle imminenti elezioni politiche. Ciò che non gli va giù è la possibilità di un blocco nazionale, contrapposto al blocco o non blocco socialista, che avverrà nei tre collegi della Venezia Giulia. Blocco, ombra di Banco, che turba i sonni dei sovversivi all'acqua... parlamentare, i quali tirano l'oroscopo delle loro fortune politiche dalle colonne del *Lavoratore socialista!*

Sopra questa possibilità essi ridono amaro e tentano di fare dello spirito da quattro soldi nella speranza che il pubblico che li legge accolga questo buon umore come segno d'indifferenza e di sicurezza. A tutti invece è noto che le cose stanno bene altrimenti e che se i vari partiti riterranno opportuno di costituirsi in blocco nazionale ciò avverrà malgrado i tentativi puerili del *Lavoratore* di gettare anticipatamente una frazione contro l'altra, speculando magari sul «triestinismo».

E' logico che il *Lavoratore* speri, come esso scrive, che il «blocco, che dovrebbe essere prova di concordia, si costituisca provocando contemporaneamente la discordia tra i partiti borghesi». E' logico come desiderio, ma è poco probabile come fatto. Organo di nessuno, come una volta il *Lavoratore* «in floribus» si compiaceva giustamente di chiamare il nostro giornale, noi ignoriamo quanto di vero, di consistente e di reale ci sia nelle voci che corrono insistentemente sulla possibilità di un aggruppamento elettorale delle correnti centrali della nostra vita politica e ignoriamo se e quali «avances» o trattative sieno state fatte in merito fra i vari partiti cittadini.

Certo tale unione nazionale, che del resto si è già costituita in altri centri della Venezia Giulia e che si va delineando nelle principali città italiane, non presenta, nè per quanto riguarda il programma, nè per quanto riguarda la scelta degli uomini quelle difficoltà che l'organo socialista a suo conforto imagina.

Il programma è molto semplice e molto preciso, se si pensa alla funzione, nazionale ed economica, di Trieste rispetto al Paese e la scelta degli uomini può essera vincolata e limitata solo da questa specifica funzione della nostra città e rispettivamente dell'intera regione.

Qui sta il nocciolo della questione. Deputati eletti con questi criteri potranno certamente rappresentare gli interessi complessivi di Trieste molto meglio di quanto gli ancora ignoti candidati del *Lavoratore socialista* possano tutelare gli interessi della classe lavoratrice, divisa, come essa è attualmente, fra comunisti, socialisti, riformisti e fascisti.

Il testo del decreto
sui Collegi elettorali

Abbiamo già pubblicata la tabella delle circoscrizioni elettorali per le nuove province. La *Gazzetta Ufficiale* del 4 corr. riporta il relativo decreto 20 marzo 1921 N. 330, che riteniamo utile riprodurre integralmente:

Veduto l'art. 130 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 2 settembre 1919, N. 1495;

Veduto l'art. 23 del testo unico della legge elettorale politica per le nuove Province del Regno, approvato con R. decreto 18 novembre 1920, N. 1655;

Veduto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1920, N. 1861;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per le prime elezioni generali politiche nelle nuove Province, le circoscrizioni dei collegi elettorali e le designazioni dei rispettivi capoluoghi nonchè la determinazione del numero dei deputati sono stabilite nella unita tabella, vidimata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri saranno adattate, in quanto necessario, al collegio uninominale di Zara le norme sul procedimento elettorale contenute nel R. decreto 18 novembre 1920, N. 1655.

Ordiniamo ecc.

Tabella delle circoscrizioni elettorali designazione dei rispettivi capoluoghi e numero dei deputati per collegio

I collegio: Le città statutarie di Rovereto e di Trento, i distretti politici di Ampezzo, Borgo, Cavalese, Cles, Mezolombardo, Primiero, Riva, Rovereto, Tione, Trento, il distretto giudiziario di Marebbe-Enneberg (distretto politico di Brunico) e i comuni di Ortisei, Santa Cristina e Selva in Val Gardena (distretto politico di Bolzano). Capoluogo: Trento. Numero dei deputati: sette.

II collegio: La città statutaria di Bolzano e i distretti politici di Bolzano (meno i tre Comuni inclusi nel Collegio I), Bressanone, Brunico (coi Comuni annessi del distretto politico di Lienz e meno il distretto giudiziario di Marebbe-Enneberg), Merano e Silandro-Schlanders (coi Comuni annessi del distretto politico di Landeck). Capoluogo: Bolzano. Numero dei deputati: quattro.

III collegio: Trieste città-provincia. Capoluogo: Trieste. Numero dei deputati: quattro.

IV Collegio: La provincia di Gorizia e Gradisca con i territori annessi delle provincie di Carinzia e Carniola. Capoluogo: Gorizia. Numero dei deputati: cinque.

V collegio: La provincia d'Istria (meno le frazioni non annesse). Capoluogo: Parenzo. Numero dei deputati: sei.

VI collegio: Zara e Lagosta con le frazioni di territorio dalmato annesso. Capoluogo: Zara. Numero dei deputati: uno.

Numero totale dei deputati per le nuove Province: ventisette.

I propositi elettorali degli slavi

L'altro giorno si è tenuto a Divaccia il congresso dell'associazione «Edinost»: la massima organizzazione politica degli sloveni e croati giuliani.

Presiedeva l'avv. Wilfan, il quale nel discorso inaugurale accennò tra l'altro alla corrente manifestatasi nel campo slavo per l'astensionismo nelle prossime elezioni. Sostenendo la tesi contraria, l'oratore formulò così il programma elettorale del suo partito: Gli slavi non intendono assumere un atteggiamento di lotta nazionale; essi sanno di essere una piccola minoranza in uno Stato nazionalmente unitario, per cui la loro lotta sarà puramente difensiva. Sul terreno della legalità, essi vogliono poter parlare liberamente al popolo italiano, dal quale sono divisi da elementi incapaci di svestire l'inveterato abito mentale austriaco. Non con spirito di ostilità, ma in nome della legalità, entreranno gli slavi nell'agone elettorale. Così facendo — concluse l'avv. Wilfan — essi non rinnegheranno i loro ideali nazionali, cui serberanno fede, pur rimanendo ossequienti alle leggi.

Giornalismo e giornalisti nel Risorgimento
L'on. Lapegna all'Università Popolare

Quando si pensi all'influenza che il giornale esercita sul pubblico, quando si sappia come, e noi a Trieste lo si sa per non lontana esperienza, una parola detta o taciuta possa avere un significato vivo e profondo, che, se sfugge allo sguardo occhialuto e all'intelligenza aulica del censore, non sfugge all'intuito pronto e vivo del popolo; si può valutare l'enorme importanza del giornale sugli animi di tutti gli italiani che dal 1799 al 1870 sognarono l'unità della Patria e per essa nel segreto della congiura e nel sole delle piazze affrontarono l'esilio e il patibolo.

Nell'ambiente più passionale che politico in cui il giornale era il verbo contro la spada, il pensiero contro la forza, la Patria contro la conquista, bene introdusse il Lapegna il numeroso pubblico accorso ad ascoltarlo, tanto da farlo veramente vivere la storia, che con calda e commossa parola gli andava esponendo.

E rievocò la dolce e forte Pimentel che nel 1799 copriva l'albo d'oro del giornalismo patriottico con quel *Monitore* che doveva costarle la vita; citò anche la amarissima vita della *Biblioteca Italiana*, con la quale il Principe di Metternich tentò di affratellare italiani e tedeschi, pronuba la letteratura e che per lo scopo recondito che aveva non riuscì ad aver mai abbastanza calore per fondere in una sola anima i suoi collaboratori, tanto che il Foscolo ne vaticinò la fine gridando esacerbato: «Gli austriaci godettero ancora delle nostre stolte discordie».

Quindi, passando in rivista tutte le regioni e tutti i circoli, tutti gli uomini che diedero vita ai diversi giornali illustrò l'ambiente dove sorsero e vissero dal *Conciliatore* che aprì lo Spielberg ai suoi più illustri collaboratori, primo il Pellico, a quelli, dell'ultimo decennio che furono tanti quante le città d'Italia e che posero i nuovi germogli, che fruttificarono la leggendaria primavera del 1860.

L'oratore chiuse la sua bellissima conferenza col ricordare ch'egli doveva tenerla già 10 anni or sono e che la polizia austriaca glielo aveva proibito, la polizia di quell'Austria che la storia travolse nel suo cammino fatale.

Il pubblico che aveva seguito con intensa commozione l'argomento svolto magistralmente, alla fine salutò il conferenziere con grandi applausi.

Il problema della disoccupazione marinara
Il pensiero del cap. Biffi

A proposito della disoccupazione marinara abbiamo voluto conoscere il pensiero del segretario della sezione di Trieste della Federazione dei lavoratori del mare. Il capitano Biffi ci ha fatto la seguente dichiarazione:

— Effettivamente il problema della disoccupazione marinara è un problema dei più seri, il quale, per quanti provvedimenti abbia cercato di escogitare la Federazione marinara in senso morale ed in senso materiale; per quanti sacrifici abbia fatto la gente di mare, la quale con entusiasmo ha risposto all'appello rivoltole dalla sua organizzazione coll'istituire i turni di rotazione sui bordi, pure il fenomeno della disoccupazione diventa sempre più vasto o sempre più incombente.

Noi domandiamo alla Capitaneria del Porto perchè ancora vengano rilasciati a chi non è marittimo, ed appartiene ad altre categorie di lavoratori, dei fogli provvisori di viaggio per gradi superiori a quello che il Codice della Marina mercantile italiana stabilisce, ossia per i gradi superiori al mozzo. E' da oltre un anno a questa parte che noi ammoniamo tale Autorità a voler prendere dei seri provvedimenti. Ci siamo rivolti pure a tutte le superiori autorità locali, Governatorato e Governo marittimo; per altro ancora l'abuso non è tolto e la disoccupazione marinara aumenta a vista di occhio. Ultimamente abbiamo dovuto chiedere l'intervento del Governo marittimo, ma finora non ci consta quello che questa Autorità abbia fatto.

Crediamo che dell'epurazione non vi sarebbe bisogno o non vi sarebbe stato bisogno, se le autorità avessero fatto completamente il proprio dovere evitando forse in parte le ingenti spese che il Governo deve sopportare per sussidiare la disoccupazione.

Ancora una volta sentiamo il bisogno, ed ora lo facciamo pubblicamente, di ammonire le autorità in tale senso, e allora con provvedimenti in merito alla gente di mare estera, si potrà escogitare quel mezzo col quale, senza gravi sacrifici da parte dell'armamento e da parte dei marittimi, quella parte di disoccupazione marinara, costituita da «veri marittimi», che potrà esservi, possa ottenere un adeguato provvedimento in proposito.

Nella Capitaneria di Porto i fogli provvisori di viaggio sono in mano di chiunque. Da questo ne derivano tantissimi abusi che, attraverso a della gente poco coscienziosa fra i marittimi stessi, dànno origine a dei gravissimi inconvenienti, non ultimo fra i quali, quello: che il vero marittimo resta a terra a passeggiare mentre a bordo ci va il surrogato o il buono a nulla che fino a ieri aveva vissuto di espedienti, e che in parte era il rifiuto di altre categorie, ed oggi a bordo dei bastimenti, appunto per non conoscere nulla di mare e di navigazione, è l'elemento più perturbatore e di maggior disordine che nuoce al buon nome ed alle tradizioni dei veri marittimi.

La Capitaneria del Porto provveda finalmente.

Il conte Noris Accademico Onorario

In occasione delle Feste per l'annessione il Consiglio direttivo dell'Accademia internazionale di lettere e scienze di Napoli (di cui fanno parte i più alti uomini politici del mondo) ha nominato accademico onorario, il conte Noris, Commissario Straordinario al Comune. Il relativo diploma fu trasmesso con una nobilissima lettera del presidente dell'insigne Accademia, nella quale si comunica come l'alta distinzione sia stata accordata al conte Noris, per le sue virtù e per i suoi meriti intellettuali, e anche per onorare in chi in questo momento rappresenta la nostra città, Trieste per sempre ricongiunta alla Gran Madre Patria.

La tassa sugli automezzi
e le facilitazioni per il pagamento

Avendo alcuni quotidiani delle vecchie provincie annunziato che il Ministero delle Finanze ha accordato delle facilitazioni circa il pagamento della tassa di circolazione per gli automobili ed autoscafi per l'anno 1921, abbiamo assunte le debite informazioni e siamo in grado di assicurare che identico trattamento è stato consentito alle nuove provincie. Esso si concreta nelle seguenti disposizioni:

Ai possessori di automobili ed autoscafi destinati ad uso privato, è consentito il pagamento di soli tre quarti della tassa dovuta, secondo la tariffa vigente dal 1.o gennaio 1921, purchè ricorrano le seguenti condizioni:

a) che trattasi di automobili ed autoscafi ad uso privato (trasporto di persone);

b) che trattasi di automobili che dal 1.o gennaio a tutto marzo non abbiano circolato e siano stati tenuti fermi nelle rimesse;

c) che infine il pagamento della tassa ridotta segua improrogabilmente entro il 30 aprile corrente. Quindi coloro che si trovano in condizioni di poter beneficiare dell'agevolazione concessa, dovranno improrogabilmente entro il mese corrente richiedere al competente ufficio finanziario incaricato di riscuotere la tassa in parola di essere ammessi al pagamento della tassa nella misura di tre quarti e dovranno provare entro tale termine ed all'atto della richiesta che le relative vetture non abbiano effettivamente circolato dal gennaio al 31 marzo a. c.

La facoltà di pagare i soli tre quarti della tassa è inoltre estesa anche nei riguardi degli automobili «nuovi di fabbrica» e come tali collaudati nel corrente anno solare 1921, purchè però il pagamento avvenga dal 1.o aprile al 30 giugno p. v.

Per tali autoveicoli rimano inoltre ferma la riduzione a metà della tassa qualora entrino in circolazione per la prima volta dal 1.o luglio 1921 in poi. Si avverte infine che i possessori di automobili che abbiano già effettuato il pagamento della tassa a tutto il 31 marzo non hanno diritto a nessun rimborso perchè la riduzione a tre quarti si intende riservata soltanto agli automobili che sono entrati in circolazione per la prima volta nell'anno in corso a datare dal 1.o aprile.

Gli artisti triestini
al Circolo artistico di Venezia

Lo scorso mese gli artisti veneziani, allo scopo di fondare un Circolo Artistico aperto a tutti gli artisti d'Italia, lanciarono un appello alla solidarietà di tutti i colleghi della penisola. Essi chiesero un'opera, anche modesta, per poter ordinare una esposizione il cui risultato fosse sufficiente a costituire il primo fondo per le spese occorrenti.

I primi a rispondere furono i triestini, con una bella e ricca raccolta di opere che figureranno in apposita sezione nella esposizione che prossimamente sarà aperta.

Gli artisti triestini che inviarono loro opere sono: Bruno Croatto, Guido Grimani, Carlo Vostry, Gino Parin, Giovanni Zangrando, Romano Rossini, Tullio Silvestri, Vittorio Bergagna, Giuseppe Torelli, Sergio Sergi, Nidia Lonza, Ballarini, Aurelio Tullio, R. Schmidt, Ugo Flumiani, Santo Lucas.

Le opere degli artisti triestini, che contribuiranno certamente al risultato pratico dell'iniziativa dei veneziani, inviate con tanta spontaneità, costituiscono una bellissima prova di fraterna solidarietà che a Venezia avrà tutto il suo valore di apprezzamento cordiale.

Dante nel pensiero di Giovanni Pascoli

L'aula della nostra Scuola Superiore di Commercio era ieri sera affollatissima, intenta a seguire la chiara parola del prof. dott. Federico Sternberg, che dell'opera di Dante disse quale appariva all'interpretazione di Giovanni Pascoli. Interpretazione fatta di amore e di studio, la sola capace di penetrare fino nel più profondo la poesia del mistero dantesco. La conferenza del dott. Sternberg, sia nella parte tratteggiata a linee generali, sia quella in cui egli prese in esame più particolarmente l'interpretazione pascoliana, risultò profonda, lucida, sicura. Il mistero del passaggio di Dante attraverso l'Acheronte, che costituisce la sua morte mistica, la determinazione della «via non vera» da lui battuta dopo la morte di Beatrice e della quale Beatrice gli fa rimprovero, il commento alla figura della «donna gentile» e della Pietra, i rapporti fra l'alta tragedia virgiliana e la Divina Commedia, tutta insomma l'opera del Pascoli dedicata allo studio di Dante apparve chiara al pubblico numeroso, che alla fine applaudì l'oratore calorosamente.

Per la riapertura del Cantiere S. Marco

Le conversazioni tra i rappresentanti della Federazione italiana operai metallurgici e il segretario della Federazione industriale, cessarono dopo che le maestranze respinsero le proposte formulate sabato scorso dal dott. Cimadori. La questione della riapertura del Cantiere è ancora insoluta e sembra che la locale Camera socialista del lavoro, desiderosa di un pronto accordo tra operai ed industriali, intenda di intervenire come moderatrice. Pare che prima d'intraprendere ogni passo essa farà conoscere alle maestranze il desiderio dell'iniziativa conciliatrice e richiederà loro l'incondizionata approvazione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

S. U. C. A. I. Il consiglio e gruppo «juniores» Sucai della nostra città hanno indetto, per domenica 10 corr., una gita alle caverne di S. Canziano e al castello di Noviscoglio. Partenza alle ore 6 dalla Piazza Garibaldi (angolo via Vasari), arrivo a S. Canziano alle ore 11; ritorno in città alle 21.30 circa. Alla gita possono partecipare i sucaini, gli «juniores» Sucai e gli studenti di scuole medie e superiori accompagnati da un socio. Le inscrizioni si ricevono presso i capiscuola, il delegato U. Trost (via S. Francesco 31) e il capogruppo G. Tamaro (via Vasari 8) fino a sabato, alle ore 16.

Partito repubblicano italiano. Gli aderenti sono convocati all'assemblea generale che avrà luogo domani, alle ore 20, nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica N. 18).

S. G. dei Cavalieri della Morte. Domani, alle 20 si raduna la commissione esecutiva. Sabato 9 corr., alla stessa ora, è convocata la sottosezione podistica. Domenica mattina la sezione giovanile, assieme all'Ordine centrale, con il proprio gagliardetto si porta a Monfalcone, per assistere colà alle feste dell'annessione.

Sono aperte le inscrizioni per la sottosezione ginnastica allievi ed allieve. Vi possono prender parte figli e congiunti dei gregari dell'Ordine. Le lezioni, sotto la guida del maestro Fumis, incominceranno nell'entrante settimana nella palestra della civica scuola di via Parini. (Tassa d'inscrizione lire 1).

Federazione ginnastica nazionale italiana. La XIV sezione della F. G. N. I. comunica che avuto riguardo alla larga partecipazione di squadre alle feste per l'annessione a Monfalcone, rimanda a domenica 17 le gare di corsa per adulti e giovanetti, che dovevano tenersi domenica 10.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Domenica si terrà un trattenimento drammatico. Verranno rappresentate una commedia e una farsa. Durante gli intervalli suonerà la sezione mandolinistica. Ingresso libero.

L'estrazione della lotteria nazionale
prò società contro l'accattonaggio e la casa del pane

Ci telefonano da Roma, 6, sera:

Stasera alle 18 nel foyer del Teatro Argentina si è iniziata la estrazione della lotteria nazionale a beneficio della Società contro l'accattonaggio e la casa del pane. Ecco i primi numeri estratti che vincono i cinque premi più vistosi:

I. premio lire 300.000 N.o 1793753; II. premio lire 50.000 N.o 1602935; III premio lire 10.000 N.o 1500627. Vincono lire 5000 i numeri 1108689 e 2190325.

Il grottesco nel lugubre
Una tragedia... a polvere, al cimitero

Luigi Pellizon, ammogliatosi allo scoppiar della guerra, si trovò nel maggio del 1919 a essere nelle condizioni di vedovo e padre di due creature lasciategli dalla moglie con la quale aveva trascorso un lustro di vita tutt'altro che felice. Ammaestrato dall'esperienza, avrebbe dovuto fermarsi là, al suo primo matrimonio ed alla sua prima vedovanza, e dedicarsi ai suoi figli.

Ma egli volle tentare la sorte una seconda volta. Pia Taisig, di 20 anni, aveva esercitato su lui, di 15 anni più vecchio di lei, un fascino irresistibile. La Pia aveva finito con l'accettare la corte del Pelizzon e i due si fidanzarono. Tutto pareva dovesse volgere al lieto fine, quando in mezzo all'idillio si incontrò la figura di un ufficiale di cavalleria.

Il Luigi Pellizzon, quando seppe che la Pia amava l'ufficiale, meditò il suicidio sul serio. E una sera, in cui si trovava al Boschetto con la infida, si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Accadde allora nell'animo della Pia un mutamento subitaneo per l'atto del suo innamorato. Ella, piantato l'ufficiale, accorse premurosa al letto del Pelizzon, che si trovava fra vita e morte. E il 17 dicembre, testimoni i medici curanti, nella sala della sesta divisione, veniva contratto fra i due il matrimonio «in extremis».

La natura cooperò con la scienza, e dopo qualche mese, il Pellizzon usciva guarito dal pio luogo per unirsi alla Pia.

Matrimonio infelice. La donna s'accorse che il sentimento che l'aveva decisa ad unirsi al Pellizzon era stata la pietà e non l'amore ed ella andò in cerca dell'amore.

Finì che i due si separarono per rivedersi dinanzi ai giudici a dare spettacolo di sè, l'uno col dichiarare che aveva sempre amato e che sempre avrebbe amato la moglie; l'altra, col sostenere cinicamente che non aveva mai amato l'uomo del quale era diventata, per un istante di pietà, la moglie.

Il dibattimento fu prorogato. Ella ritornò coi suoi genitori, lui alla sua casa vuota.

Trascorsero alcuni mesi, durante i quali il Pellizzon non dette pace alla Pia, insistendo perchè ritornasse a lui. Tutto fu vano. Ieri, il Pellizzon, che pur aveva dimostrato di saper fare sul serio verso se stesso, ricorse, per decidere la donna a riunirsi a lui, a una delle più grottesche gesta di innamorato non corrisposto.

Saputo che la moglie s'era recata con la propria madre al cimitero di Sant'Anna per deporre fiori sulla tomba di un parente, raggiunse le due donne nel sacro recinto, e là, mentre la donna stava china sulla tomba del compianto parente, «pan, pan, pan!»... le sparò nella schiena, a bruciapelo, tre colpi di rivoltella.

Poi, rivolta l'arma contro se stesso, sparò un quarto colpo...

Nel sacro recinto, turbato nella pace dai colpi di rivoltella, successe confusione; accorsero guardie municipali, addetti e becchini.

La donna era a terra, semisvenuta, e semisvenuta su lei era la madre. Il Pellizzon si dileguava tra i filari dei cipressi.

Sembrò una tragedia e non era stata che una farsa. Trasportata all'ospedale civico, il dott. Mengotti prima e il dott. Simonis poi, constatarono che la donna, tranne qualche bruciacchiatura, nessuna lesione aveva riportato: il Pellizzon aveva sparato a polvere! Nondimeno, poichè era rimasta molto scossa, la Pia fu accolta nella nona divisione.

Più tardi, il Pellizzon fu arrestato. Nella rivoltella erano rimaste due cariche: a polvere anche quelle!

Vuol fracassarsi il cranio
contro un fanale!

Per poco il sedicenne Ottone Volf, arrivato giorni or sono nella nostra città con un piroscafo del Lloyd Triestino non rimase vittima ieri, nel pomeriggio, in via Giosuè Carducci, di una gravissima disgrazia, se disgrazia può veramente chiamarsi ciò che gli accadde.

Il Volf, dato che era disoccupato e senza abitazione, se ne andava bighellonando per la via Carducci, in cerca di che cosa non lo sapeva bene nemmeno lui. Ad un tratto fu veduto prendere la rincorsa e scagliarsi a corpo... perduto contro un fanale! La scena, benchè triste, aveva un lato grottesco che destò l'ilarità generale fra i passanti. Ma come il Volf, intontito dal colpo, cadde al suolo semisvenuto, un folto capannello di curiosi gli si formò intorno. Due signore ed un canonico, che passavano per di là, si fermarono e rialzarono il Volf, che aveva riportato un grosso ematoma alla bozza frontale sinistra ed escoriazioni a quella destra. Fu chiesto l'intervento della Guardia medica e poco dopo accorse sul posto il dott. Lio Seunig, il quale constatò che il disgraziato era pure in preda ad un principio di commozione cerebrale.

Con l'autolettiga dell'istituzione, il Volf, ottenute sul posto le prime cure, fu quindi trasportato al civico ospedale, ove fu accolto nel nono reparto.

Perchè quel gesto disperato? Si tratta probabilmente di esaltazione mentale.

Il Volf fu accompagnato fino all'astanteria del pio luogo dal canonico, che lo aveva per primo soccorso, il quale volle ch'ei si confessasse e prima di lasciarlo gli impartì la sua benedizione.

Una vestale cocainomane si avvelena

Nella casa al n. 6 di via del Solitario c'era una cocainomane: Teresa Ceruschi, di 25 anni, da Milano, e la passione micidiale aveva finito col logorarle l'organismo in modo compassionevole.

Ieri la disgraziata, durante uno di quegli assalti nervosi nei quali cadeva fin troppo spesso, ingerì addirittura tre cartine dell'alcaloide. Gli effetti non tardarono a prodursi sotto la forma di avvelenamento, per cui le compagne di lei fatta venire una vettura la condussero direttamente all'ospedale civico. Il dott. Mengotti, assoggettò la Ceruschi al lavacro gastrico e poi la fece accogliere nella seconda divisione. Lo stato della disgraziata non è grave.

Un ragazzo atterato da un camion

Un camion dell'autoreparto N. III di S. Sabba, guidato dallo chauffeur Giulio Bianchi, mentre transitava ieri mattina la via dell'Istria, atterrò, presso le scuole, il ragazzo Eugenio Biecher di 10 anni. Il ragazzo fu adagiato nello stesso veicolo e trasportato all'ospedale dove gli fu riscontrato un principio di commozione cerebrale, nonchè alcune escoriazioni alla testa. Fu accolto nel quarto reparto.

COMUNICATI*)

Angelina Bradaschia
Amedeo Gatznig
oggi sposi
Trieste 7 aprile 1921

Orsolina ved. Pozzi
Giovanni Sustersich
oggi sposi
Trieste, 7 aprile 1921

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo primario

dott. Edmondo Rimini

che con brillantissima operazione ha salvato nostra figlia **Vittoria** da morte sicura, vadano i sensi della nostra più profonda riconoscenza, e così pure agli egregi dottori **Giuseppe Franza** e **Virgilio Rubini**, che con la propria valentia cooperarono alla felicissima riuscita dell'operazione stessa.

Vivi ringraziamenti porgiamo inoltre alla suora Giustina ed alle infermiere della XII divisione dell'Ospedale civico per le amorevoli, assidue cure prestate.

Trieste, 6 aprile 1921.

Ruggero e Teresa Chelleri

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di porgere pubbliche, vivissime grazie al chiarissimo Primario

dott. A. de Grisogono

che mediante una riuscitissima operazione seppe guarire mia moglie da un male che da anni la torturava.

Ringrazio pure di cuore gli esimi medici dott. **U. Mestron**, dott. **L. Hillebrand** e dottoressa **Furlani** che assistettero all'operazione e si prestarono costantemente con amorevole zelo, nonchè le brave suore e infermiere dell'XI divisione per le loro affettuose cure.

Renzo Pagliaro

Rendo con questo mezzo pubblicamente noto che un certo

DOLENC ISIDORO

mec anico abitante in via delle Scuole nuove N. 8 V p.

si spaccia ovunque per mio socio. Non corrispondendo ciò alla verità dichiaro di non riconoscere alcun atto compiuto dallo stesso a mio nome.

ANTONIO ZERIAL
Via Commerciale 10

CONSORZIO DEI MACELLAI
TRIESTE

Avviso di convocazione

Tutti i consortisti vengono d'urgenza invitati ad una seduta straordinaria che si terrà **oggi 7 corr. alle ore 10** nella Sala della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa) per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Deliberazioni in merito alla fornitura della carne congelata.

NB. - A chi manca senza un giustificato motivo, verrà inflitta una pena d'ordine.

Nello stesso tempo si avverte che domani **venerdì 8 corr.** dalle ore 8 alle 11 precise, verrà effettuata la prenotazione per la carne congelata da distribuirsi nel pomeriggio dello stesso giorno.

Trieste, li 7 aprile 1921.

LA DIREZIONE

DIFFIDA

Da qualche tempo si presenta persona presso Negozianti e Privati chiedendo sussidi, spacciandosi quale parente della famiglia **Monti** negoziante in Manifatture. La sottoscritta ditta ci tiene a dichiarare che non esiste alcun superstite di detta famiglia.

GIUSEPPE MONTI fu LUIGI succ.

Grandi arrivi

"Alla vera eleganza,, Corso Vitt. Em. 27 - Trieste

di abiti primaverili tailleurs - mantelli toilettes per sera - blouses

"" della ""

"Merveilleuse,, di Torino

Prezzi convenientissimi

Confections pour Dames
Hotel Savoia

La Maison Campanini di Bologna

esporrà nei giorni 8-9 aprile la sua ricca collezione di **toilettes, tailleurs, manteaux;** ultimissime creazioni di Parigi.

Codeglia, Fabbrica dolci via del Bosco 17 traslocata via Rossetti 19 A.

LLOYD TRIESTIN
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che a cominciare dalla partenza di giovedì 7 corr. i piroscafi della linea **Levante celere** *partiranno da Trieste alle* **17** *anzichè alle* **22**, *percorrendo il solito itinerario.*

LA DIREZIONE COMMERCIALE

BANCO DI SICILIA
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio propr

Servizio di cassette di sicurezza (safe

Orario dalle 9 alle 15

La cella corazzata che contiene le cassette costruita secondo i sistemi più moderni, ed le migliori garanzie contro l'incendio ed il per iscasso.

Celle e tariffe sono ostensibili a richiesta.

Grand Hotel Savoia

nei giorni 7 e 8 corrente grande esposizione della casa francese

"Madame Pauline,,

Abiti, mantelli e biancheria per signora. Grande assortimento di ombrelli borse ultima creazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ZANARDI
dir. tec.
Edoardo Brunelli
Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve 9-13 15

Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti la scienza dentistica moderna.

Dott. G. de Angelis

degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano

Specialista per le **malattie polmonari**
Corso Vittorio Emanuele III, 15, p.
Telefono 30-03 due volte
Visite anche nei giorni festivi dalle 10 e dalle 15-17

AUTORIZZATA
Scuola Moderna di taglio e cucito
Diplomata a Milano

LUNEDI' 11 APRILE INCOMINCIANO NUOVI CORSI DI TAGLIO, CUCITO E MODISTERIA.

Per iscrizioni ed informazioni giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24.

LA SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI
Uffici: Via Ghega N. 5

ha rifornito le sue rimesse con vetture gomme e le scuderie con cavalli di pregio. Noleggia **VETTURE DI LUSSO** per sposi servizi stabili, ecc.

Eseguisce **TRASPORTI DI MOBILI** in città e fuori.

Si occupa di **TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.**

Assume la **CUSTODIA DI MOBILI** in apposite.

Per gli amatori di cavalli, le scuderie messe, site in via Giulia 58-60 e via 2, sono visitabili in giornate festive ore 10-12 ant.

Olivetti

NUOVO Perfetto Modello M. 20

Non comperate nessuna macchina per scrivere senz'aver provata

"OLIVETTI"
Fabbrica in IVREA
Filiale di TRIESTE Via Roma

RAPPRESENTANZA:
Gorizia e Friuli - A. E. Roeper, Corso Verdi
Zara - A. E. Roeper, Bastione Moro

COSMETICO dott. LUKAC

allontana tutte le impurità della pelle e dà una carnagione vellutata, fresca e Trovasi: Profumeria Dante Alighieri 10, meria via Roma 17 e presso il fabbricante Cecilia Rittmayer 15, II, destra.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO

Oggi giovedì alle ore 17

ASTA

Automobile Ford torpedo 4 posti, 20 H. P.	Lire 18
Salottino vimini coperto creton nuovo	L.
Tavolino da fumo	»
Stanza matr. faggio toilette 3 parti con specchi e cristalli nuova	»
Letto matr. ottone c. susta	»
Carrozzella bambini elegantissima	»
Lavamano noce con specchio	»
Letto ferro lacc. con rete	»
Cinema famiglia c. tutti accessori	»
Salotto studio guercia, poltrone e divano pelle	»
Due paesaggi Dolze	»
Lampada salotto lussuosa	»
ecc. ecc.	

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12 - 1-7 - Tel

S'addensa il mistero sul delitto nel villino

Un colpo di scena: La signora ferita, dichiarata in arresto!

Di rado un mistero più impenetrabile ha avvolto un fatto che al primo momento sembra presentarsi nelle linee precise e ormai purtroppo comuni di un'irruzione notturna in un'abitazione a scopo di rapina.

Le circostanze inspiegabili che tuttora tengono oscuro il fattaccio avvenuto la notte scorsa nel villino di via Buonarroti, son tante che a prenderle in minuta disamina si finirebbe con lo scrivere un opuscolo. Già nella diffusa narrazione riferita nel *Piccolo* di ieri mattina, la mancanza di concatenazione fra singoli episodi risultava evidente e ciò era dovuto alla circostanza che per i vari lati oscuri risultanti dallo svolgimento del fatto, la concatenazione logica non poteva sussistere.

I nuovi dettagli raccolti ieri dai nostri «reporters» e pubblicati nelle edizioni serali, non fanno che accrescere il mistero e lasciano campo alla fantasia di spaziare nel regno delle ipotesi, all'infinito. Così, ieri, nel vivissimo interessamento dei cittadini per la truce scena notturna, le supposizioni e le previsioni fiorivano in una ridda di versioni disparatissime che andavano dal semplice tentativo di un ladro costretto poi a difendersi, per paura, al delitto passionale. E i punti interrogativi si schieravano in plotoni. Il telegramma della serva era un trucco? C'era intesa fra essa e il ladro? Ma si trattava poi di un ladro o di un'abile mascheratura? Come va che il ladro nulla rubò? E perchè adoperò il pugnale se nessuno pensava a dar l'allarme visto che i coniugi dormivano? E com'è possibile che nessuno dei due coniugi, sebbene destati nel momento preciso in cui venivano feriti, udì alcun rumore? Da dove è fuggito il ladro se nessuna traccia lasciò della sua fuga? E se si tratta di un reato passionale, come si potrebbe supporre, dato l'arresto avvenuto ieri di un collega d'ufficio del signor Crivicich, che frequentava abitualmente quella famiglia, come si spiega il fatto che anche la signora rimase ferita? E anche la ferita della signora offre campo a supposizioni svariate: Com'è possibile che colui che colpì il Crivicich al collo, abbia poi pensato di ferire la signora... ad una gamba? Non era forse questo l'unico mezzo per farla destare e provocare l'allarme? E la folla degli interrogativi potrebbe continuare. Noi non abbiamo rilevato che i principali ed aggiungiamo che, malgrado l'opera febbrile d'investigazione svolta ieri, essi sono tutti rimasti, finora, senza risposta. Ossia una risposta sintetica potrebbe essere costituita dal fatto che ieri la signora Crivicich fu dichiarata in istato d'arresto, essendo sorti nei funzionari dell'autorità dei sospetti sul suo conto. E da questo istante, dunque, la questione assume un orientamento del tutto diverso. Ma ecco, in proposito, le nuove informazioni che i nostri «reporters» hanno potuto raccogliere ieri.

Da dove entrò il ladro?

Secondo la versione data dalla famiglia Crivicich, il ladro sarebbe entrato dalla finestra della camera dove avvenne il fatto, finestra che prospetta sul giardino della villa attigua. Intorno alla possibilità di scalare questa finestra, l'autorità di polizia mantiene un certo scetticismo.

I nostri cronisti, recatisi sul luogo, constatarono che entrare da quella finestra nella stanza, se non è proprio cosa facilissima, è però possibile. Dal muro di cinta del giardino, verso la strada, alto circa due metri, un uomo arriva facilmente ad afferrare la persiana della finestra e, poggiando il piede sopra un piccolo cornicione di mattoni, può giungere al davanzale. Qui, se le persiane, come dicono i Crivicich, non erano perfettamente chiuse, egli potè con la punta di un temperino sollevare il telaio mobile, introdurre una mano e, girando la spagnoletta, aprire la vetrata. Quello che non si spiega tanto facilmente è, invece, l'ora in cui il ladro o presunto tale sarebbe entrato nella stanza.

Se si dovesse ritenere verosimile che un uomo si sia realmente nascosto sotto il letto della domestica, come proverebbero le tracce rinvenute, conviene dire che egli dovrebbe essere entrato molto prima che i coniugi Crivicich fossero rincasati.

Ma allora sorge la domanda: Perchè non commise il furto, se questo era il suo scopo, senza attendere l'arrivo dei proprietari dell'appartamento?

I misteri della notte di sangue

I coniugi Crivicich, come già dicemmo ieri, rincasarono verso le 11, dopo aver trascorsa la serata nella famiglia del signor Desanti, un collega d'ufficio del signor Crivicich, abitante in via Chiozza N. 76. Si coricarono verso la mezzanotte. Erano circa le 2.30 quando la signora fu destata da un lamento emesso da suo marito. Si levò spaventata e acceso un lume vide il marito in una pozza di sangue che allagava le lenzuola. Nel levarsi per correre alla finestra e chiamare aiuto s'accorse che lei pure perdeva sangue da una gamba. Qui risulta un dettaglio un po' strano: La signora che dormiva al lato sinistro del letto nello svegliarsi si trovò distesa sul pavimento nello spazio fra il letto e il muro. Come avvenne tutto ciò? La signora dunque che non si svegliò quando ricevette il colpo di pugnale al polpaccio, continuò a dormire anche dopo caduta sul pavimento? Dato lo stordimento in cui ella disse di essersi trovata al momento in cui si svegliò si potrebbe supporre che il ladro sia ricorso alla narcosi. Ma allora ogni pericolo d'allarme era escluso. Se i coniugi dormivano sotto l'azione del narcotico era inutile pugnalarli!

Il pugnale - Altre particolarità strane

Il pugnale trovato nella stanza è uno di quelli adoperati dalle truppe d'assalto nella guerra mondiale e pare che sia di provenienza austriaca. E' un'arma molto bene affilata, tanto da far stupire come il colpo vibrato non abbia prodotto, per fortuna della vittima, una ferita più grave. Il colpo sembra vibrato da una mano incerta che nell'orgasmo del momento si sia fermata a metà. Altra stranezza è quella che dopo aver colpito il Crivicich al collo, l'assassino sia andato a colpire la signora, che si trovava accanto, proprio al polpaccio. Ciò farebbe arguire che il ladro abbia colpito così all'impazzata.

Lisetta c'entra? Primi brani d'istruttoria

Le supposizioni che si fanno sul contegno della domestica al servizio della famiglia Crivicich, una ragazza ventenne, di nome Lisetta Bursich, da Pisino, sono dovute, sembra, più che altro alla coincidenza che proprio il giorno del fatto ella ricevette un telegramma nel quale suo padre la invitava a recarsi subito a Pisino. Ella partì alle 17.30. Di lei si dice che era una ragazza ordinata, che non aveva amanti nè fidanzati, e che il suo contegno non diede mai adito al menomo sospetto.

In ogni modo il fatto del telegramma e necessità della partenza della ragazza per Pisino saranno esuberantemente chiariti.

Il vice commissario dott. Desderi, che sta raccogliendo alacremente tutti gli elementi per l'istruttoria, ha chiesto la cooperazione del giudice istruttore dott. Segnan e del dott. Xydias, coi quali s'è recato ieri nella villa Luigi per un minuzioso sopraluogo. Secondo il parere dei funzionari, nessuno entrò dalla finestra e nessuno ne uscì. Qualcuno è entrato durante la sera dalla porta e dopo commesso il reato, uscì pure dalla porta.

La signora Ada Crivicich nata Graziano, da Crescentino (Novara), interrogata sulla circostanza abbastanza strana che, mentre lei era ferita alla gamba le coltri, attraverso le quali il pugnale doveva essere passato non recavano tracce di tagli, rispose che era solita a dormire scoperta. La cosa destò qualche sospetto nei funzionari, anche per il fatto che la notte del fatto la temperatura era rincrudita improvvisamente. Nulla potè essere stabilito nei riguardi della vita intima dei coniugi.

Il Desunta fu trattenuto al commissariato sino iersera alle 19, ora in cui il commissario ordinò il suo rilascio.

Per avere ulteriori informazioni sui Crivicich abbiamo interrogato il Desunta il quale ci ha detto:

— Sono amicissimo del Piero Crivicich, mio collega. Tre anni fa egli si unì in matrimonio con la signora Ada. Essi frequentavano spessissimo la mia casa dove si trascorreva alcune ore in allegra compagnia. Anch'io frequentavo la loro casa.

— Quando seppe del fatto?

— Stamane quando mi recai all'ufficio. Lessi la relazione del loro giornale e subito chiesi al capo sezione il permesso per recarmi a visitare il ferito. Infatti immediatamente mi recai al villino di via Michelàngelo Buonarroti, ma il Crivicich era stato ormai trasportato all'infermeria privata della Guardia Medica. Giunto alla Poliambulanza e fattomi introdurre nella stanza dell'infermeria, trovai il commissario di via Bachi, il quale saputo che ero amico intimo della vittima, mi invitò al suo ufficio dove venni interrogato e trattenuto sino iersera.

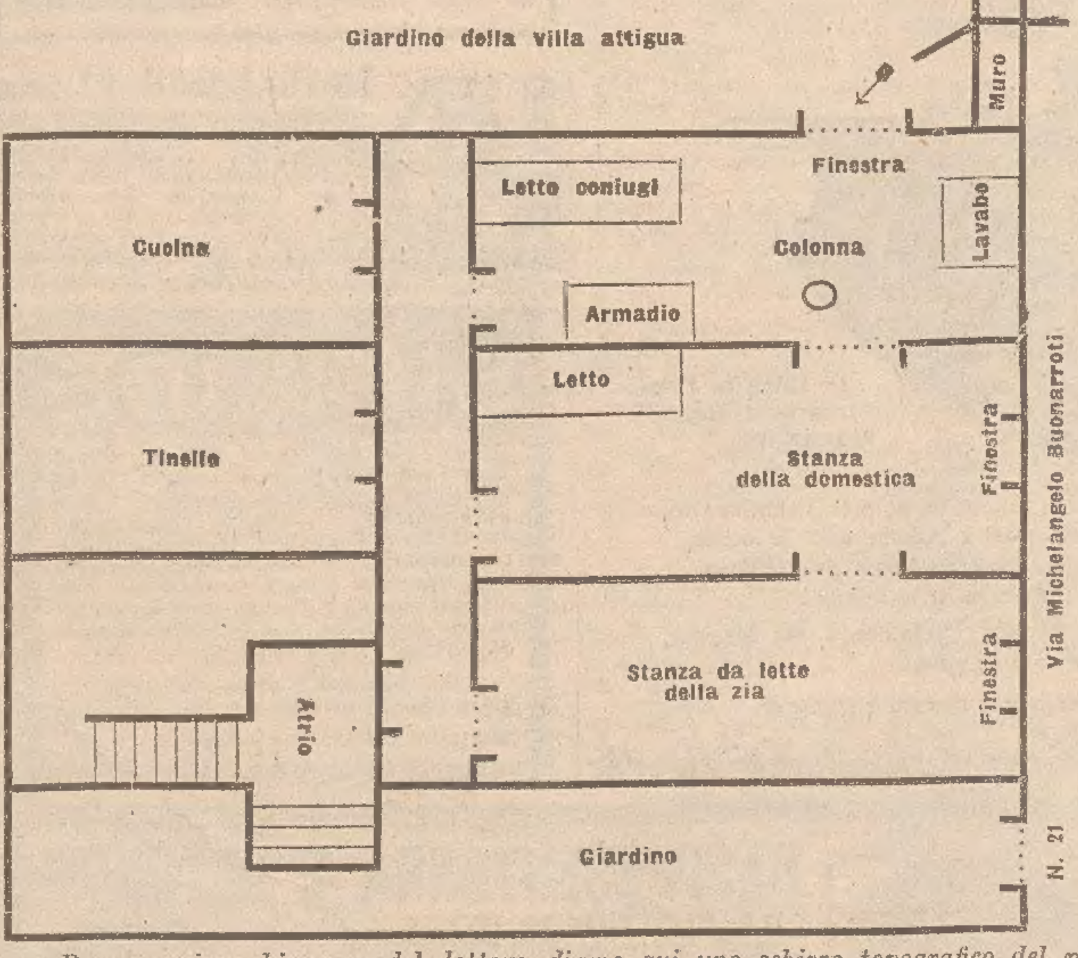
Ieri nel pomeriggio mentre mi trovavo al commissariato, nella mia abitazione e nel mio ufficio vennero praticate delle perquisizioni. Mi fu sequestrata la corrispondenza privata.

— L'altra sera i Crivicich furono in sua compagnia?

— Precisamente. Vennero da me intorno alle 20. Si bevette una bottiglia di champagne in cinque, si chiacchierò in buona armonia. Alle 23 i Crivicich rincasarono soli.

— Cosa può dire sulla vita che conducevano i due?

— I Crivicich andavano perfettamente d'accordo. Uscivano sempre assieme e nei tre anni da che erano uniti in matrimonio, la loro armonia non venne mai turbata. Escludo trattarsi di fatto passionale.



Per maggior chiarezza del lettore diamo qui uno schizzo topografico del pianoterra elevato della villa Luigi, da cui apparisce la disposizione dei vari ambienti. Il tratto segnato con una freccia dovrebb'essere la via percorsa — secondo le prime supposizioni — dall'autore o dagli autori della truce aggressione.

Ad ulteriori domande la signora dichiarò che, contrariamente a quanto aveva ritenuto al primo momento, il ladro o i ladri l'avevano derubata di una catenina d'oro, di tre anelli, di uno spillone, del valore di circa 2000 lire.

Persistendo i sospetti sul suo conto, la signora fu dichiarata in istato d'arresto, con l'ordine di non muoversi dalla villa — che del resto è piantonata costantemente da un carabiniere — e di tenersi a disposizione dell'autorità. A quanto si afferma, ella sarà scortata oggi alle carceri.

Per accertare se fu un delitto passionale Un arresto non mantenuto

Il vice commissario dott. Desderi, del posto di P. S. di via dei Bachi, non appena ieri mattina ebbe fatto un minuzioso sopraluogo nel villino di via Michelangelo Buonarroti, interrogando la signora e assumendo tutti i possibili rilievi, si recò intorno alle 9 alla Poliambulanza della Guardia medica, dove si trovava ricoverato il Pietro Crivicich.

Il funzionario stava assumendo le deposizioni dell'infermo, quando nella stanza entrò il signor Ercole Desunta di Riva di Trento, abitante in via Chiozza 76, economo alla Banca Commerciale Italiana.

— Lei desidera? — gli chiese il commissario.

— Sono venuto a prendere informazioni sullo stato del Crivicich.

— Ah! conosce lei il signore?

— Siamo amicissimi da diverso tempo. Tanto lui quanto la sua signora frequentano assiduamente la mia casa. Anzi ieri sera, essi rimasero da me fino alle 23.

Data la circostanza che il Desunta era amico intimo del Crivicich e quindi poteva dare molte informazioni sulle condizioni di vita dei due, il dott. Desderi credette opportuno di pregare il Desunta di seguirlo al commissariato di via dei Bachi, per essere interrogato.

Il Desunta, senza opporre alcuna obiezione, seguì il funzionario all'ufficio di P. S. dove fu sottoposto ad un interrogatorio. Al dott. Desderi premeva di poter avere qualche altro indizio per fare un po' di luce sul fatto: stabilire cioè se si trattava di un tentativo di rapina, oppure di un delitto passionale. Le dichiarazioni fatte dal Desunta non approdarono a nessun accertamento.

Sul mancato intervento dei carabinieri

A proposito della versione che riguarda il mancato intervento dei carabinieri, il tenente Faggioni ci prega di rilevare che i carabinieri della tenenza di via Chiozza, appena chiamati intervennero quasi subito e piantonarono la stanza. D'altro canto, egli dice, il regolamento di servizio di quell'arma, impone l'ispezione notturna solamente nei posti di tenenza. Nei posti subordinati alla tenenza i militi non sono obbligati a vegliare per cui la persona che si recasse a chiedere soccorsi in uno di questi posti deve, naturalmente, svegliare i militi.

Il mistero della vettura è chiarito

Sulla misteriosa scomparsa della vettura che aveva trasportato al villino del delitto due nostri incaricati, s'è potuto far luce. Il vetturino, Giovanni Pecenco, che s'era appartato col veicolo per mettersi a riparo del vento e che fu poi arrestato dai carabinieri ai quali non aveva saputo spiegare con sufficente franchezza il motivo della sua presenza a quell'ora, nella via solitaria, fu rilasciato in libertà ieri, alle 17, in seguito agli schiarimenti forniti dai nostri incaricati.

Gli eroi della notte

Un negoziante aggredito, percosso e derubato

L'altra notte, poco dopo le 21.30, il signor Gustavo Radio, di 56 anni, abitante nel Viale XX Settembre, proprietario di una rivendita di generi di monopolio, ritornava da una visita fatta ad un suo parente dimorante in Salita di Gretta, allorchè venne improvvisamente circondato da cinque individui, dal fare tutt'altro che rassicurante, uno dei quali, prima ch'egli facesse in tempo a mettersi sulla difensiva, lo colpì con un violento pugno al naso. Per poco il povero vecchietto non perdette i sensi. Approfittando di tale circostanza, i cinque brutti ceffi gli si fecero allora addosso per depredarlo del portafoglio, contenente solo 40 lire, nonchè diversi documenti personali.

Compiuta la prodezza, i cinque malviventi si dettero alla fuga, mentre il povero uomo rimase stordito nel mezzo della via, nell'impossibilità di invocare aiuto, dato che la strada a quell'ora era completamente deserta e che la forte emozione gli impediva di articolar parola.

Riavutosi alquanto, più tardi, il Radio si recò a denunciare il brutto fatto ai R. R. C. C. di Scorcola.

Due disgrazie sul lavoro

Il bracciante Emilio Pangos, di 21 anni, abitante al n. 284 di via delle Settefontane, riportò ieri sul lavoro la frattura dell'avambraccio sinistro. Accompagnato all'ospedale civico, previe le cure prestategli dal dott. Mengotti, fu accolto nella quarta divisione.

Di un più grave accidente del lavoro è rimasto vittima ieri, nel pomeriggio, l'operaio installatore Giovanni Simon, di 23 anni, abitante al n. 9 di via Cappello. Il disgraziato riportò lo sfracellamento della mano sinistra. Condotto all'ospedale civico, fu accolto nella quarta divisione, dove dovrà rimanere, secondo le previsioni del medico, per due mesi almeno.

Un'assenza che costa 10.000 lire

Anna Caporali, di 50 anni, abitante al N. 4 di via della Galleria, si presentò, ieri nel pomeriggio, al commissariato di via della Sanità ove denunciò quanto segue:

— L'altro ieri, verso le 19, mentre mi accingevo ad uscire da casa, mi si presentò uno sconosciuto il quale mi domandò se fosse in casa il tenente Degennaro. Io risposi che il tenente non abitava più in quella casa già da un pezzo. Ringraziandomi, lo sconosciuto se ne andò. Poco dopo uscii io pure. Quando rincasai, verso le 23, constatai con mia gran sorpresa che la porta era stata scassinata. Chiamai alcuni vicini e con questi entrai nella mia abitazione, ove constatai che mi era stata rubata parecchia roba: un tappeto persiano, cortine, biancheria ed altro, per un valore di oltre 10.000 lire.

Sul posto, per i rilievi di legge, si recarono alcuni agenti i quali sequestrarono dei grimaldelli colà abbandonati dai ladri.

Un detenuto che vuol tagliarsi le vene

In uno degli stanzoni della Questura, arrestato per contravvenzione alle norme sulla sicurezza dei viandanti, si trovava il chauffeur Aquilino Cristilli, di 23 anni, abitante al n. 4 di via Pondares.

Ieri, verso le 18, mal soffrendo di quell'arresto temporaneo, il Cristilli si lasciò andare a un eccesso: con un coccio di vetro si produsse al polso sinistro una ferita lacera della lunghezza di 8 centimetri, ledente la cute abbastanza profondamente ed altre piccole lacerazioni.

Fasciato dal sanitario della Guardia Medica, il Cristilli fu condotto all'ospedale civico, dove lo giudicarono guaribile in una settimana circa.

A schiarimento. Sull'arresto di Antonio Cepirlo, sorpreso in attitudine sospetta presso un negozio in via S. Francesco, rileviamo che il Cepirlo non fu arrestato dal guardiano notturno, come fu detto, ma da alcuni macellai che a quell'ora (5 del mattino) si recarono al lavoro.

Domani c'è un eclisse di sole

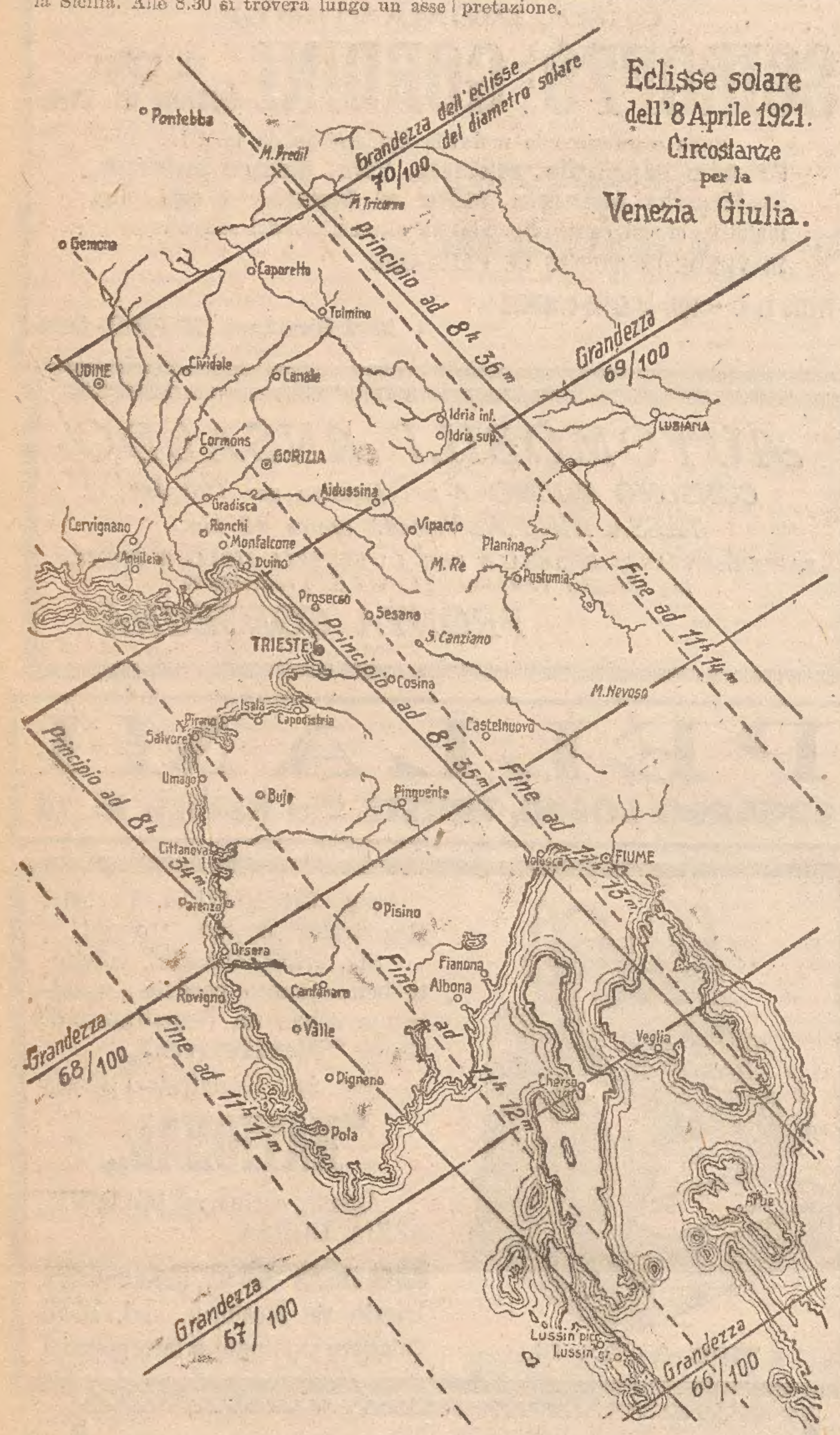
Nella mattinata di domani avverrà un'eclisse solare, che sarà anulare su una zona che cominciando ad oriente di Terranuova sull'Atlantico al sud della Groenlandia, alle 9.23 rasenterà la costa nord-ovest della Scozia includendo le Ebridi, le Orcadi e le Shetland e finirà nella Nuova Siberia alle 11.6.

Come eclissi parziale sarà visibile su ben maggiore plaga, cioè in tutta l'Europa, in una porzione settentrionale dell'Africa ed al nord-ovest dell'Asia. Comincierà alle 7.52 per un punto al nord del Senegal e terminerà nella Siberia, presso Irkutsk, alle 12.38.

Per l'Italia farà la prima comparsa nella colonia libica alle ore 8.17 (Tripoli); alle 8.19 apparirà nelle isole di S. Pietro e S. Antioco al sud-ovest della Sardegna ed a Lampedusa. Procedendo gradatamente verso nord-est la linea del principio, alle 8.20 passerà per Cagliari e pei Pirenei ed alle 8.25 raggiungerà Nizza, tagliando la Corsica e la Sicilia. Alle 8.30 si troverà lungo un asse centrale d'Italia, passando al tempo stesso su Besançon, Londra e Liverpool. Alle 11.10 si vedrà la fine in pieno Adriatico, quindi a Venezia e Belluno, nell'Alsazia, nel Belgio ed al nord-est della Scozia.

Nella massima fase il diametro solare verrà occultato per tre quarti sul Monte Bianco e sul Gottardo, per sette decimi a Sestri Levante, Treviso e Plezzo, per sei decimi a Napoli, Manfredonia e Ragusa e per metà da Malta a Prevesa. Più oltre verso sud-est andrà a ridursi a tre ottavi a Bengasi ed il fenomeno sarà del tutto invisibile nell'Eritrea e nella Somalia.

L'annessa carta rappresenta le ore del principio e della fine per qualsiasi punto della Venezia Giulia e chiunque abbia pratica di tai genere di grafici può ottenere, mediante interpolazione, l'approssimazione del minuto secondo. Altre linee rappresentano la grandezza del fenomeno e n'è ovvia l'interpretazione.



pressochè centrale della penisola a cominciare dal Monte Rosa ed a finire nel golfo di Taranto. Alle 8.35 toccherà il Brennero, Udine, Trieste e Veglia rasentando tutta la costa dalmata ed al tempo stesso Lilla, Londra ed Oxford, dopo di che alle 8.36 varcherà le Alpi Giulie e Dinariche.

Prima a vedere la fine alle 10.40 sarà pure Tripoli; alle 10.50 la linea della fine passerà per Pantelleria, Carloforte, Bordeaux ed alle 10.55 per la Sicilia, la Sardegna e Brest. Traverserà alle 11 l'estrema Calabria, la Corsica, Lione, Le Havre e l'Irlanda. Alle 11.5 si troverà sul detto asse

Non è tuttavia superfluo ripetere qui i dati precisi per la città di Trieste, cioè:

Principio ore 8.34'55''
Massimo ore 9.50'28''
Fine ore 11.12'44''.

Il principio avverrà a 97 gradi contati dal nord del lembo solare verso ovest; la fine a 47 gradi dal nord verso l'est. Grossolanamente, riguardando il disco solare come il quadrante d'un orologio, il principio si vedrà nel posto in cui la lancetta delle ore segnerebbe le 2 e la fine fra le 9 e le 10. Nella massima fase saranno occultati 686 millesimi del diametro solare.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno dell'«Incarnazione di Colin» al Teatro Eden. La bella film ha fatto accorrere anche ieri numeroso pubblico.

Nella varietà: Sorelle Dellos, trio di danze; Duo Moschettieri, comici parodisti, e The Broth Willton, applauditi.

Ultimo giorno di «Bambola infranta» al Cinematografo Italia con Fernanda Negri Pouget.

Continua il successo di «Venere Arlesiana» al Gran Cinema Savoia. In questo elegante locale continuano i successi della grandiosa film «Venere Arlesiana», di cui è protagonista la più bella attrice di Francia: M.lle Divanne, un fiore di fanciulla. Anche oggi fuori programma l'interessantissima film: «Il disastro al Diana di Milano».

Un grandioso successo al Modernissimo ha riportato «Amleto ed il suo clown», interpretato da Soava Gallone ed Elisa Severi. Anche ieri una folla enorme accorse ad ammirare questo eccezionalissimo lavoro.

La prossima settimana andrà allo schermo una grandiosa trilogia in cinque parti: «Veritas vincit». La critica ha paragonato questo lavoro a «Quo Vadis?», «Cabiria», «Intolerance», «Madame Du Barry». Interprete della nuova film sarà la celebre attrice Mya May, una stella nordica a Trieste poco conosciuta finora.

Ultimo giorno del grandioso capolavoro «Sogno di primavera» al Novo Cine. Siamo all'ultimo giorno di questo forte dramma interpretato dalla bella Alba Primavera e da Carlo Benetti, messo in scena dal celebre Gustavo Serena. Principia alle 16.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Margherita Ribolli è andata sposa al signor Attilio Brun. Testimoni il dott. Umberto Di Bin e il signor Mario Ribolli.

— La gentile signorina Maria Walluschnig è andata sposa al signor Antonio Quirico, figlio del gr. uff. dott. Giovanni Quirico, medico di S. M. il Re. Testimoni: l'ing. Giovanni Cattarinich ed il magg. generale comm. Gustavo Berardi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «Santarellina», 3 atti di Hervé.

Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «La zia de Carlo», commedia in 3 atti di Thomas.

Teatro Eden. «Il galeotto» (II serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Bambola infranta» con Fernanda Negri Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Amleto e il suo clown» con Soava Gallone ed Elisa Severi.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Sogno di primavera» con Alba Primavera.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

L. MAGOG

Fantasma!

 6

Riassunto delle prime cinque appendici

Il pastorello Raffaele va con Candette, la sua piccola amica, in cerca del vecchio Trolle per raccontargli dell'incontro del guercio Bige e trova della gente che aveva inteso grida di aiuto partire dalla casetta di Trolle. Raffaele entra e lo vede ferito alla testa, agonizzante. Muore poco dopo esser riuscito a spiegare che l'assassino era Bige. Raffaele va a chiamare il sindaco e ritorna soffocato dall'emozione: «Bige è morto!» dice, e non ha forza di continuare. Il sindaco aveva assicurato Raffaele che Bige era morto da tre settimane!

E allora? si chiedevano attoniti Mangue, Laudret e Raffaele.

— Glie l'ho detto, al sindaco. Glie l'ho detto! — ripetè energicamente Raffaele. — Siamo in quattro ad aver riconosciuto Bige... per quanto il signor Saturnin sostenga che siamo in quattro ad aver le traveggole.

— In quanto a questo, non è vero! — protestarono ad una voce Landret, Candette e papà Mangue che, senza dubbio, si credette in dovere di parlare a nome del defunto Trolle.

— Infine, il sindaco insiste nella sua idea che Bige è morto e che noi ci siamo sbagliati...

— E' il signor Saturnin che si sbaglia — replicò la voce di Mangue.

— E' proprio così — approvò Landret.

— Noi abbiamo visto — rincarò Raffaele — mentre il sindaco l'ha saputo dai suoi pezzi di carta che Bige è morto. Le carte possono mentire.

— Possono mentire! — ripeterono in coro Landret, le vicine e il vecchio Mangue, rasserenati.

Fu appunto in quel momento che entrò il signor Saturnin.

— Ebbene? Ebbene? Ne succedono delle belle... Come va?

Il suo sguardo si diresse sul letto, un po' timoroso e turbato, perchè una morte violenta impressiona sempre, e particolarmente alle Rochettes un assassinio doveva produrre l'effetto di una catastrofe irrimediabile.

I volti dei presenti, animati dalla precedente discussione, ridiventarono subito gravi. Si ricordarono tutti della presenza del morto, che avevano un po' dimenticato nella foga della discussione sollevata dalla notizia portata da Raffaele.

Un istante avanti, gridavano quasi: e certo il signor Saturnin doveva aver sentito dal difuori il rumore delle loro voci. Ma tutta quell'esaltazione cadde di un tratto e il vecchio Mangue rispose con voce bassa e raccolta:

— E' finita... Ha avuto la parte sua.

Gli sguardi conversero verso il giaciglio in cui papà Trolle era disteso nell'immobilità terrificante. Istintivamente, il signor Saturnin si tolse il cappello ed i suoi occhi errarono per la camera, cercando le tracce del crimine, mentre i borbottii delle vicine ripetevano le spiegazioni di Landret.

— Era là, davanti al fuoco... L'altro è venuto dalla strada... L'ha colpito... così!... poi ha gettato il martello nel focolare... E il vecchio è caduto in avanti... Ha dovuto tornare in sè subito, e vedere l'uomo frugare nell'armadio, prendere il danaro e saltare dalla finestra... E' stato allora che avrà gridato.

Il sindaco accennava di sì con la testa, per mostrare che condivideva quel parere. Poi, d'un tratto, disse un po' più forte:

— Non è tutto... Chi è che racconta di aver visto Bige? Tu, Landret?

— Non sono solo — brontolò il coltivatore. — Anzitutto l'ha accusato papà Trolle prima di morire. Siamo tutti testimoni. E poi, ci sono Candette e Raffaele...

I due ragazzi aprirono la bocca per confermare il fatto. Il sindaco troncò loro la parola:

— Vediamo! Vediamo! C'è uno sbaglio. Non potete aver visto Bige. Mi occupavo di lui giusto questa sera... per far trascrivere sullo stato civile il suo atto di morte che ho ricevuto.

— Il suo atto di morte! — esclamarono tutte le voci.

Concentrando sulla sua panciuta persona l'attenzione generale, il signor Saturnin spiegò:

— Bige è morto all'Havre, tornando dall'America. Sono tre settimane. L'ha travolto un'automobile e n'ha fatto una polpetta, sembra, perchè hanno dovuto tagliargli tutte e due le gambe. Ed è morto due giorni dopo... Non c'è errore possibile! E' lui, è provato.

— Come? — domandarono insieme Landret, il vecchio Mangue e Raffaele, che rimanevano scettici.

— Anzitutto perchè lo si è potuto interrogare prima che morisse, e ha detto il suo nome. Poi, aveva su di sè le sue carte. Infine, non era solo; c'era con lui uno del paese, la Pertica, sapete? il figlio di Raimonet.

— Erano partiti insieme — osservò papà Mangue.

— Bisogna dunque credere che ci saranno anche tornati. Quel che è certo è che la Pertica ha testimoniato. Ed è una cosa sèria, per via dell'accidente. Il proprietario dell'automobile ci teneva a saper bene chi aveva stritolato, per i danni che gli avrebbero potuto reclamare. Mi si chiede anche se Bige ha lasciato in paese dei parenti, degli eredi... infine, qualcuno che possa reclamare dei diritti, come dice la nota della Prefettura.

— Non lascia nessuno — dichiarò il vecchio Mangue — con l'autorità conferitagli dalla conoscenza delle genealogie locali.

E tutti, dietro a lui, proclamarono:

— Non lascia nessuno... Peccato!

— Senza dubbio — convenne il sindaco. Ma faccio per dire ch'egli è morto, e morto sul serio.

Nella camera si fece un silenzio di paura. Saturnin non lasciava luogo a dubbi: colui che quattro testimoni, tra cui figurava la vittima, accusavano del delitto, doveva giacere nella tomba da tre settimane.

Eppure, quelli che avevan visto avevan visto. E si guardavano, terrorizzati, perchè le dichiarazioni del sindaco, anzichè chiarire il mistero, lo complicavano.

— Come la spiegate, voialtri? — domandò finalmente papà Mangue interrogando successivamente con lo sguardo Raffaele, Candette e Landret.

— L'abbiamo visto — dichiarò fermamente il pastorello.

— Era Bige! — mormorò Candette.

Ed il fattore, avvicinandosi alla tavola per battervi il pugno, pronunciò solennemente, da uomo la cui convinzione è immutabile:

— Bige era qui, questa sera, ed è stato lui a fare il colpo.

Allora il signor Saturnin perdette la pazienza.

— Teste di mulo! — gridò dimenticando la presenza del cadavere. — Se vi dico che Bige è morto!

Ma, per nulla sgomento, Landret rigirò lo sguardo attorno, e disse con voce un po' soffocata dallo spavento:

— Se è morto, è ritornato.

Tutti tremarono. Non ci fu che il pastorello ad ostentare dello scetticismo alzando le spalle. Malgrado tutto, non aveva però l'aria d'esser molto rassicurato; e poi, sentiva contro di sè il terrore tremebondo di Candette che gli aveva afferrato convulsivamente il braccio.

Lo stesso signor Saturnin aveva trasalito ed il suo viso si alterò. Furioso, egli tentò di lottare contro la paura che lo prendeva:

— Che dici?

Ma questa volta, non fu soltanto Landret a rispondere; meno Raffaele, s'intromisero tutti:

— Non c'è da contrastare, signor sindaco — disse una delle donne. — Bige ce l'aveva col vecchio. E' ritornato a regolare il conto.

— L'aveva detto — gemè Candette.

— Non è la prima volta che un morto uccide! — fece il vecchio Mangue.

— E che un morto ruba? — urlò il signor Saturnin, mostrando l'armadio spalancato.

— Il danaro era il cuore del vecchio! — mormorò una delle vicine. — Sarà per ... mentario nell'altro mondo, che gli lo ... preso.

Il signor Saturnin si dimenava furiosamente; ma sopratutto lottava contro lo spavento superstizioso che l'invadeva. Non credeva ai fantasmi; questo era certo. Ma tuttavia, non si sa mai... Era molto straordinaria quella storia dell'apparizione di Bige proprio nella sera in cui il sindaco ne trascriveva la morte sul registro dello stato civile.

E quel pensiero espresso da Landret che si trattasse di un fantasma, era apparso nella sua mente come in quella di tutti per qualche istante prima, ed egli s'era sforzato di scacciarla.

Così, senza ragione, la cosa lo preoccupava. Avrebbe dovuto riderne ed alzare le spalle; ma aveva paura, troppa paura!

— Sono sciocchezze!... Sciocchezze!... — gridava il pover'uomo a pieni polmoni. — Ti proibisco di dir questo, capisci, Landret?... Lo proibisco a tutti quanti siete! Non voglio che raccogliate di simili balle!

Nessuno alzò più la voce, intorno a lui. Ma egli leggeva sulle facce di tutti che l'idea era radicata e che, prima o poi, avrebbe dovuto convincersi anche lui.

Quest'impressione lo angosciò e lo incollerì nello stesso tempo.

— Fareste meglio a rendervi utili, piuttosto! Non bisogna toccare papà Trolle, ma si può accendere un cero al suo capezzale. E poi, bisogna correre dietro all'assassino e vedere se ha lasciato delle traccia.

Teatri e Concerti

Politeama. «La casta Susanna» ripresa ieri sera per dar riposo ad alcuni degli artisti occupati nelle operette che sostengono il repertorio procurò applausi alla Lidelba ed agli altri esecutori.

Stasera «Santarellina» ove Alfredo Orsini nella parte dell'organista ha lasciato ricordi di comicità eccezionale.

Fenice. Iersera «Galina canta e galo tase» divertì il pubblico che applaudì dopo ogni atto gli attori della compagnia Calabrese. Stasera il giovane attore brillante Alessandro Lazzari dà la recita in suo onore con la commedia di Thomas «La zia di Carlo».

Eden. Successo ottiene seralmente il ricco e divertente spettacolo cinematografico. Applauditi i numeri di varietà.

Concerto del doppio quintetto di Torino. Sabato sera, alle 21 precise, sotto gli auspici dell'impresa «Ars Redenta» il Doppio quintetto di Torino darà al Verdi un unico concerto, col seguente, interessantissimo programma:

1. G. S. Bach - Suite in Si minore per flauto e quintetto d'archi. Ouverture - Rondò - Sarabanda - Baurrée I.a, Baurrée II.a - Polonaise - Badinerie; 2.o M. Ravel - Introduzione e Allegro per Arpa con accompagnamento di Quartetto d'archi, Flauto e Clarinetto; 3. L. v. Beethoven - Quintetto op. 16 in mi b per Pianoforte, Oboe, Clarinetto, Corno e Fagotto: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò, Allegro ma non troppo; 4. W. A. Mozart - Divertimento N. 11 in re maggiore per Oboe, Corno, Fagotto, Violino I, Violino II, Viola, Violoncello e Contrabasso: Allegro molto - Andantino - Minuetto (tema con variazioni) - Rondò (allegro assai); 5. Th. Dubois - Doppio Quintetto: a) Allegro appassionato - b) Scherzo.

La concertazione e la direzione artistica sono affidate al maestro Luigi Gallino del Liceo Musicale di Torino.

Gli esecutori, nella maggior parte componenti dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, sono i seguenti: Clelia Aldrovandi, arpa; Maurizio Vico, I.o violino; Italo Vallora, II.o violino; Angelo Lissolo, viola; Gaetano De Napoli, violoncello; Angelo Cuneo, contrabasso; Ulrico Virgilio, flauto; Ermete Simonazzi, oboe; Ett. Bendazzi, clarinetto; Filippo Forzani, corno; Carlo Giolito, fagotto. Ottimi elementi che, dopo una seria preparazione artistica, formato un eclettico repertorio, hanno intrapreso una «tournée», attraverso le principali città del Regno, ottenendo successi assai lusinghieri.

Le prenotazioni o la vendita dei posti si fa al camerino del teatro.

Un concerto di Madrigali al Verdi. La Società corale teatrale ci comunica essere suo intendimento di dare un concerto di Madrigali al Teatro G. Verdi.

Lo scopo di tale concerto è di costituire col ricavato un fondo cassa per far fronte alle spese indispensabili (maestro, piano e partiture musicali) per la continuazione dello studio della musica corale antica di maestri italiani.

Il concerto verrà dato verso la metà del mese in corso.

DALLE PROVINCIE VENETE

L'estrazione delle polizze dotali donate dall'I. N. A. in occasione della festa di Aquileia

GORIZIA, 6, sera

Come abbiamo già ricordato, il giorno 29 marzo u. s., in occasione della festa dell'annessione celebratasi ad Aquileia, vennero estratte a sorte 55 polizze dotali donate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni di Roma, a favore di altrettante fanciulle meritevoli appartenenti ai comuni della provincia di Gorizia e dei distretti aggregati alla stessa. Il sorteggio seguì nell'Ufficio municipale alla presenza del notaio dott. de Bartolomei.

La commissione che doveva assistere al sorteggio era composta del Commissario per gli affari autonomi comm. dott. Pettarin, del sindaco di Gorizia sen. Bombig, del rev. Mosettig amministratore parrocchiale di Aquileia quale delegato di S. E. il Principe arcivescovo di Gorizia e dell'on. comm. ing. prof. Guido Toja, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. Erano presenti all'estrazione numerosi intervenuti, tra cui il sindaco d'Aquileia Pascoli, il comm. Guerra consigliere d'amministrazione dell'Istituto nazionale, il conte Correr ispettore del predetto Istituto, il cav. Mosca capo dell'Agenzia generale di Gorizia, ecc. ecc.

Le fanciulle favorite dalla sorte sono: Rizzatti Lidia, Villa Vicentina; Blasizza Maria Dolores, Farra d'Isonzo; Gemona Nobilina, Ronchi; Visintin Angela, Monfalcone; Piva Maria Antonia, Gradisca; Bolettig Giuseppina, Monfalcone; Pelos Marcella, Staranzano; Bisiach Vittoria, Gorizia; Martellossi Gemma, Muscoli; Dimarch Luigia Olimpia, Medea; Maurenzig Bruna, Capriva; Strukelj Emma, Caporetto; Ravbar Maria, Sesana; Cus Francesca, Sedala; Sulin Maria, Plezzo; Pick Vittoria, Crni Vrh; Suligoj Anna, Tribussa sup; Rutar Giuseppina, Volzana; Brana Maria Luigia, Repengrande; Bratuz Matilde, Locovez; Bizjak Luigia, Postumia; Majnik Giuliana, Idria; Sverz Giovanna, Visco; Visintin Luigia, Perteole; Bonazza Gentile, S. Canciano; Tonut Roma-Pietra, Cormons; Contin Olga, Terzo; Sgubin Assunta, Cormons; Calligaris Ottilia, Sagrado; Vecchiet Gemma Maria, Aiello; Medeot Liduina, San Lorenzo di Mossa; Luisa Ida, Mariano; Moimas Luigia, Ronchi; Spinato Teodolinda, Tapogliano; Pascoli Giulia, Muscoli; Bandeu Orsola, Sagrado; Brandolin Regina Valeria, Cormons; Lavrencic Luigia, Doberdò; Poljak Antonia, Oseglianо-S. Michele; Jug Giuseppina, Cernizza; Makovec Milena, Samaria; Colja Rosa, Gabrovizza; Kavcic Maria, Lubino-Tolmino; Fornazaric Maria Natalia, Ossegliano-S. Michele; Caharija Ida Maria, Nabresina; Cencic Sofia, Bergogna; Kacina Sofia, Medana; Ursich Maria, Bainsizza; Furlani Maria, Prebacina; Rebek Vittoria, Aidussina; Volk Ludmilla, Salcano; Bandel Valeria, Duttogliano; Ostermann Albina, Tarvisio; Trink Guglielmina, S. Leopoldo; Gitschthaler Maria tu Antonio, Pontafella.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni in Roma con questo suo munifico dono ha voluto dare alla festa di Aquileia un carattere di beneficenza altamente commendevole. Mercè sua della storica solennità resterà un ricordo gradito e duraturo proprio in quella parte della popolazione che, per esser meno favorita dalla fortuna, è la più lontana da qualsiasi festa. E' stato questo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni un atto benefico e patriottico, perchè non si può esaltar la Patria presso gli umili, se non facendo loro comprendere coi fatti, ch'Ella non è il monopolio dei ricchi e dei fortunati, ma che le sue sagge istituzioni possono e devono essere apportatrici di bene a tutti i cittadini.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni, accogliendo pienamente le vedute della Giunta provinciale, ha acconsentito che al concorso fossero ammesse fanciulle meritevoli sia di nazionalità italiana che di nazionalità slovena o tedesca, purchè appartenenti alla provincia. E con ciò anche questo importantissimo Ente nazionale ha dimostrato di esser perfettamente in quell'ordine di idee che trova così largo consenso in tutta Italia, secondo cui entro i confini della Patria compiuta non esistono popolazioni privilegiate e altre posposte od oppresse, ma soltanto liberi cittadini di un libero Paese.

Teatro Verdi. Giulio Tempesti, l'egregio artista che durante tutte le rappresentazioni date al nostro Verdi seppe incatenare all'azione scenica l'anima dei goriziani, ha dato, con «Amleto», la sua serata d'onore. Al distinto artista venne offerto per l'occasione, dall'impresa Gaidese Furlani, un ricco presente e dal locale Fascio di combattimento un calamaio d'argento.

Con questa sera si sono iniziate al nostro Verdi le rappresentazioni di alcune fra le più reputate riviste della compagnia «balli e riviste» Molasso, diretta da D. Tanzi, rispettivamente dal Molasso, che ottenne nelle principali città d'Italia ed estere il più lusinghiero successo. E' certo che il pubblico goriziano non vorrà trascurare quest'ottima occasione per assistere alle rappresentazioni della brava compagnia, contribuendo così nel modo più degno al successo sperato.

Gli scassinatori ritornano al lavoro. La decorsa notte ignoti ladri penetrarono nel negozio della ditta Fratelli di Lenardo, in via Caserma, e vi squarciarono la cassaforte rubando circa 1000 lire ivi depositate. I ladri, che per entrare nel negozio, rispettivamente nei magazzini della ditta, devono essere rimasti inosservatamente nell'interno durante l'ora di chiusura, e ciò per la ragione che la porta donde sono usciti presenta soltanto internamente segni evidenti di violenza, dopo un paziente lavoro riuscirono a praticare sul davanti della cassaforte uno squarcio rettangolare di 4-5 cm. praticando invece internamente due fori all'altezza del tesoro. E' assodato che i ladri, per praticare i fori nella cassaforte della ditta di Lenardo, si sono serviti dei soliti strumenti dell'ingrato loro mestiere, come leve, trapano silenzioso e i classici «pie' di porco».

Il ritorno fra noi di questa combriccola di malviventi, di cui recentemente sembrava che l'autorità avesse finalmente scoperta la esistenza, ha prodotto in città la più penosa impressione, poichè è d'attendersi un'eventuale ripetizione delle gesta ardimentose dell'anno scorso. Per quanto si abbia fatto per poter rintracciare questi audaci lavoratori della notte, non fu possibile di venire sulle tracce degli stessi, per cui non è improbabile che anche questa volta rimangano sconosciuti.

UDINE, 6, sera

I funzionari Enti locali e le loro domande. Il comitato provvisorio dell'Associazione provinciale dei funzionari enti locali è stato ieri ricevuto dalla G. P. A. L'autorità tutoria, che si era già dimostrata ben disposta ad agevolare i funzionari nei limiti della legalità, ha concretato decisioni di massima in ordine al secondo caroviveri ed agli aumenti graduali degli stipendi e dei salari. Poichè la legge sulla estensione del secondo caroviveri, approvata dal Parlamento ma non ancora dal Senato, contiene una riserva limitativa nei riguardi dei funzionari che abbiano ottenuto aumenti notevoli di stipendio, la Giunta provinciale ha deciso che per gli effetti di tale disposizione non debbono ritenersi notevoli gli aumenti fino ad ora concessi negli enti locali della provincia di Udine. In conseguenza di ciò, il caroviveri è obbligatorio nella misura integrale. Quanto agli aumenti di stipendio, ha deciso in massima che si possano consentire aumenti del 25, 30 e 35 per cento graduati in modo da favorire maggiormente gli assegni minori.

Il comitato si è manifestato soddisfatto e spera che da ciò possa essere senz'altro evitato lo sciopero dei funzionari.

Trenta milioni per lavori a sollievo della disoccupazione. La Presidenza del Consiglio dei ministri, in relazione all'ordine del giorno deliberato dai sindaci convenuti presso la Deputazione provinciale per chiedere l'esecuzione di lavoro a sollievo della disoccupazione, partecipa che il Governo si è vivamente interessato della questione e che in un recente Consiglio dei ministri è stato deliberato di concedere altri trenta milioni per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, allo scopo di procurare lavoro ai disoccupati e che saranno altresì eseguiti notevoli lavori ferroviari.

La festa dei combattenti di Martignacco. A Martignacco convennero domenica mattina ventitre sezioni di combattenti friulani, per presenziare alla consegna del vessillo tricolore che le donne offersero ai valorosi compaesani. La cerimonia si svolse nella piazza maggiore alla presenza delle autorità locali e di molti ex combattenti, parecchi dei quali con decorazioni militari.

Su di un palco ornato dalla bandiera nazionale salivano alle 10 le autorità e la madrina signorina Lucia Tirindelli consegnò al presidente dei combattenti di Martignacco, rag. Giuseppe Gaspardis il vessillo, augurando che quello sia simbolo di unione e concordia e che l'opera dei valorosi sempre sia feconda di bene per l'Italia nostra. Il presidente, prese in consegna il dono ambito baciandolo, pronunciando vibrate frasi di riconoscenza, di fede e di promesse ed invitando al grido di evviva alla bandiera e all'Italia.

Cessati gli applausi prese la parola il maggiore Russo, dei combattenti di Udine, oratore ufficiale in vece dell'on. Gasparotto che trovavasi a Milano per la posa della prima pietra della «Casa dei combattenti». Disse dell'opera svolta in guerra e in pace, delineò il programma dei combattenti, esaltando le opere che conducono verso orizzonti di vera democrazia e sicura pace. Fu applauditissimo. Dopo lette numerose adesioni venne offerto il vermouth d'onore e, alle 12, il banchetto sociale. La giornata fu allietata nel pomeriggio da un numerosissimo concorso di pubblico.

Voti scolastici. La Deputazione provinciale, approva nella sua ultima seduta, il seguente ordine del giorno, relativamente alla istruzione primaria in Friuli:

«Vedute le interrogazioni dei consiglieri prov. De Zorzi e Masotti; ritenuto che i provvedimenti e i sistemi adottati per l'istruzione primaria rivelino notevoli inconvenienti; ritenuto in particolare che risulti impellente la necessità della istituzione di nuove scuole, del finanziamento di molti edifici scolastici che da tempo attendono l'esecuzione, del regolare i concorsi magistrali con preferenza agli elementi regionali e che debba trovare giusta considerazione nei concorsi la posizione degli insegnanti ex combattenti delle terre invase; la Deputazione Provinciale delibera di esprimere vive premure al Ministero dell'Istruzione Pubblica:

1.o perchè venga accolto il voto del consiglio prov. scolastico che vengano aggiunte almeno 20 nuove scuole per il corrente anno scolastico; 2.o perchè venga, senza ritardo, anche in considerazione della disoccupazione, disposto il finanziamento dei fabbricati scolastici, che giacciono all'ufficio prov. scolastico, per circa 14 milioni; 3.o perchè si riformino le disposizioni nei concorsi magistrali, stabilendo il concorso per regione o almeno la preferenza agli insegnanti della regione, e ciò sopra tutto per motivi didattici; 4.o che nei concorsi sia disposta una giusta considerazione per gli insegnanti ex combattenti delle terre invase.

Delibera pure di comunicare e raccomandare i voti espressi al consiglio prov. scolastico al R. Prefetto, e ai rappresentanti politici, e di invitare i Comuni a trattare la questione e a esprimersi in proposito presso i poteri centrali».

MUGGIA, 6, sera

La festa dell'annessione a Muggia. La festa dell'annessione è fissata definitivamente pel 17 corr. Ferve l'addobbo delle vie, degli edifici e della piazza. Oratore ufficiale della festa sarà il dott. Bruno Coceancig. Tutti i club sportivi sono invitati a partecipare alla solennità.

TRIBUNALI

La tragedia di via Felice Venezian

(CORTE D'ASSISE)

Stamane comincia il dibattimento contro l'ex colonnello austriaco Federico Reimann-Ubaldi, nato a Lubiana e pertinente a Fiume, accusato di omicidio.

Il Reimann è colui che, il 20 agosto 1920, nella sua abitazione presso Giovanna Bonafin, in via Felice Venezian N. 16, uccise la propria moglie Edvige Ida Geissler, e quindi tentò di suicidarsi.

Presiedrà il cons. d'appello Lazzarich; difensore il dott. Robba.

Ne riferiremo nel *Piccolo della Sera*.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: dal 6* al 17*, 18 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 310, 311 in poi; **Timonieri in generale:** 359*, 362* al 365*, 367 in poi; **Giovanotti in I.a:** 124* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 418*, 420 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 189* al 204*, 206 in poi; **Fuochisti in gen.:** 222, 223 in poi; **Carbonai:** 849*, 854 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 41* e dall'1 al 5; **II.i cuochi:** 20*, 21*, 24 al 35; **Garzoni cucina:** dal 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 5*, 6, 9; **Garzoni camera:** 133*, 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 7; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 nocchiere coperta, 1 giovanotto, 3 fuochisti e 1 carbonaio.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 6; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 6, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Il fuochista Stopin Giuseppe del piroscafo «Aventino» («B. Beck»), il fuochista Primi Francesco, il carbonaio Faiman Pietro del piroscafo «Galicia», nonchè i marittimi Bassich Tommaso e Malisani Attilio sono invitati a presentarsi in via Genova 2.

Oggi si reimbarcheranno i marittimi a terra per turno di rotazione del piroscafo «Bucovina»; gli interessati si presentino al suddetto indirizzo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Triestino» da Pola; «Aristides» da Pireo e Venezia, con 170 tonn. di merce varia; «Fiume» da Baltimora con 2685 tonn. di acciaio e 165 tonn. di cotone; «Emilia» da Monfalcone; «Wurmbrand» da Venezia.

Partirono i piroscafi: «Violette» per Venezia; «Palatino» per Curzola; «Aristides» per Monfalcone; «Jason» per Metcovich; «Szent Laszlo» per Bari.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Helouan» scar.; Molo IV: «Nazario Sauro»; Molo IV: «Erdely» car.; Hangar 1 a: «Violette» car.; Hangar 3: «Peloponisos» car.; Molo III (Lloyd) A: «Dalmatia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Praga» car.; Hangar 6: «Bellaura» scar.; Hangar 9: «Giulia» scar.; Hangar 12 a e 12 b: «S. Giusto»; Molo II: «Sarajevo» car.; Hangar 13: «Lovrjenac» car.; Hangar 14: «Urano» car.; Hangar 17: «Antiope» scar.; Hangar 21: «Belgravian» scar.; Hangar 22: «Galicia» Molo I: «Emilia» car.; Hangar 23: «Giulio Cesare» scar.; Hangar 25: «Fiume»; Molo 0: «Alsare» scar.; Hang. 25: «Fiume» scar.; Molo 0: «Alga», «Triestino» scar.; Hang. 51: «Bellenden»; Hangar 55-58: «Bessemer-City» scar.; Hangar 58: «Glemnoy» scar.; Hangar 69-71: «Gerania» car.; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Indostan» scar.; Molo VI: «Innsbruck», «Chlumecky».

Notiziario Mercantile

Le tasse di bollo in vigore dall'8 aprile

A scanso di equivoci, la Camera di commercio comunica che coll'8 del mese corrente sarà obbligatoria l'applicazione delle tasse di bollo introdotte con decreto 1. settembre 1920, N. 296 e applicabili facoltativamente già dal 1. novembre 1920. Il termine di rispetto che va a scadere l'8 del mese in corso era stato introdotto con lo scopo di facilitare il passaggio al nuovo sistema di bollatura. Gli interessati possono ritirare al protocollo della Camera di commercio (stanza 18) un opuscolo contenente le disposizioni relative a queste tasse.

BORSA DI TRIESTE

del 6 aprile 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	25[illegible]
Comm. Triestina	585	Oceania	410
Banca C. P. ex	23[illegible]	Premuda	440
Assic. Generali	13550	Tripcovich	4[illegible]
Riun. Adriatica	[illegible]	Ampelea	6[illegible]
Grand. «Merid.»	33	Cant. Nav. Tr.	2[illegible]
Tramway	200	Off. Nav Triest.	255
Adria	450	Cem Dalmatia	380
Cossovich	240	Cem Isonzo	11
Cosulich	332	Cem. Spalato	[illegible]
«Dalmatia»	530	Kerka	[illegible]
Gerolimich e C.	2110	Oleifici	—
Istria-Trieste	23	Pastificio	
Libera Triestina	618	Pilatura riso	[illegible]
Lussino	1200	Raff. olii min.	
Lloyd Triestino	1725	Consolidato %	75.

I CAMBI

Su Francia 166; su Londra 91,75; su New York 23,25; su Svizzera 410; su Berlino 39,25; su Bucarest 34; su Praga 32,50; su Vienna 3,65; su Zagabria 16,50; su Ungheria 8,34; su Spagna 340; su Amsterdam 840. Divise sterline 90.25; dollari 23.

Nei titoli pochi affari. Cambi molto deboli, segnano forti ribassi.

Cambi in Italia:

MILANO 6: su Francia 165.25; su Svizzera 400; su Inghilterra 91.25; su Nuova York 23.20; su Berlino 38.55.

ROMA 6: su Francia 165.60; su Inghilterra 91.35; su Nuova York 23.15; su Berlino 38.85.

Cambi all'Estero:

GINEVRA 6: su Italia 24.30; su Berlino 9.43; su Vienna 1.525; su Londra 22.6375; su Parigi 40.75; su Nuova York 5.7612.

PARIGI 6: su Italia 60.25; su Londra 55.27; su Nuova York 14.09; su Svizzera 244.

CORRISPONDENZA APERTA

Attilio R. L'ordinanza Badoglio del 28 maggio 1919 prende in considerazione i cittadini che a causa della loro nazionalità sieno stati allontanati e abbiano dovuto allontanarsi dal territorio di guerra. Il successivo commento del 26 luglio rimanda ad una commissione arbitrale la decisione in caso di dissenso «quali comuni possano considerarsi in tutto o in parte sgombrati agli effetti di tale articolo» e aggiunge: E' ovvio che qualora nell'abitazione sieno rimasti mobili dell'inquilino questi possa esser tenuto a corrispondere un equo compenso al proprietario. Comunque Ella si è già accordato con il padrone di casa che il Suo debito ammonta a lire 2000, e di queste ne ha pagate già 550, le rimanenti 1450 dovrebbero venir pagate secondo la nuova ordinanza in rate mensili in modo che l'ultima rata venga a scadere il 23 maggio di quell'anno sino al quale in base al decreto stesso viene consentita la proroga. Siccome l'affitto da Lei pagato sarà certamente inferiore alle lire 2000. Ella ha diritto alla proroga sino al 24 agosto 1921 e deve quindi pagare gli arretrati con circa lire 60 al mese.

Assiduo lettore. Gli istituti tecnici di Trieste sono equiparati a quelli del Regno, però la licenza di questi non da il diritto al titolo di ragioniere. — *Ufficiale redento.* L'inquilino che se ne va deve avvertire l'amministratore il quale non ha l'obbligo di riconoscere un inquilino che abbia preso possesso dell'appartamento in seguito a privato accordo col partente. Se mai quello nuovo per evitare abusi può, trovando difficoltà dovute a forme che possono rappresentare una specie di strozzinaggio, ricorrere in tempo al Commissariato civile in via XXX ottobre. — *Ernesto 50.* Ella deve seguire la strada che in qualsiasi tempo usano i cittadini stranieri per ottenere la cittadinanza in altro Stato. Per le pratiche all'ufficio anagrafe.

OGNI GIORNO UNA

Dopo cena:
— E' vero babbo, che i funghi nascono nei luoghi umidi?
— Sì.
— Ah! allora ho capito.
— Che cosa?
— Ho capito perchè i funghi sono fatti in forma di ombrello.

SCIARADA

Nè sì nè no ti dice il mio *primiero*.
L'altro è un onere che ti vien imposto.
Di sottil refe il *tutto* è ben composto.

Soluzione del giuoco precedente:
MURAT-ORE

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste







AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA capacissima, tedesca, italiano, offresi per albergo piccolo, anche privato. Pasquale Revoltella N. 29, II, presso Bauer. 49559 A

CAMERIERA cerca posto presso persona sola. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 49737 A

CAMERIERA pratica per stagione hotel e bagni, anche fuori di Trieste, parla italiano e tedesco, offresi. Alessandro Manzoni 18, D. Agostini. 49597 A

CAMERIERE due, giovini, serie, pratiche, cercano occupazione in hotel, restaurant, bar, caffè, soltanto per fuori. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 49769 A

CUOCO perfetto offresi trattoria, restaurant o famiglia, qualsiasi condizione. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 49725 A

DOMESTICA oppure cameriera, capace tutti lavori di casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 49761 A

DOMESTICHE, cameriere, anche per fuori Trieste, offre Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46520 A

DONNA giovane, brava cucinare, tutti lavori, cerca servizio tutta giornata. Offerte «Enrico» Piccolo. 46552 A

RAGAZZA brava cucinare e per lavori, offresi per piccola famiglia. Via della Corte 4, presso famiglia Guglielmi. 4565 A

RAGAZZA brava per lavori domestici, offresi, soltanto per dopopranzo. Offerte «Elena» al Piccolo. 49715 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cercasi prontamente per villeggiatura. Carducci 39, IV, porta 11. 46548 B

CAMERIERA cercasi per distinta piccola famiglia. Piazza Valle 1, I, sinistra. 49171 B

CAMERIERA pratica stanze d'albergo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49[illegible] B

CAMERIERA seria, con ottimi attestati, cercasi presso medico dentista. S. Lazzaro 17, porta 38. 4596 B

CUOCA semplice, con attestati, due persone, servizio pronto, cercasi. S. Caterina N. 7, III p., porta 15. 49623 B

CUOCA tutto giorno, con attestati, cercasi; buon salario, trattamento famigliare. Donizetti 5, III, porta 7. 49825 B

CUOCA semplice trova pronto collocamento. Via Milano 19, I. 49615 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. 46526 B

DOMESTICA tutto assieme, sappia cucinare, cercasi. Giulia 4, III. 49697 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Rossetti 8, IV, destra. 46320 B

DOMESTICA brava cercasi. Gatteri 12, porta 7. 46034 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Battisti 23, IV, sinistra. 49689 B

DOMESTICA brava, onesta, per due persone, cercasi. Chiozza 20, II. 49775 B

DOMESTICA per tutti lavori, cercasi prontamente Molin grande 16, III, destra. 49787 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, miti pretese, cercasi. Vicolo delle Ville N. 8, II. 49789 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre N. 56, III, porta 9. 49811 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia verso buona paga. Rivolgersi magazzino generi alimentari, via Acque 7, dalle 9 alle 12 oppure dalle 2 alle 6. 46472 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, 140 mensili. Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46516 B

DOMESTICA con attestati cercasi; buon salario. Via S. Nicolò 27, IV. 4601 B

DONNA servizio, per tutto giorno oppure per solo mattina, cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 10, Cavaliero. 46438 B

DONNA di servizio, per tutta la giornata. Via Zonta 3, I. 49653 B

DONNA brava, seria, per faccende domestiche, cerca piccola famiglia; paga lire 150-180, ottimo vitto; non presentarsi senza lunghi attestati. Curiel, Acquedotto 4, I. 49717 B

LAVAPIATTI pratica, eventualmente parli tedesco, cercasi subito; buona paga, vitto e alloggio. Albergo Europa, dalle 3-5 dopopranzo. 46138 B

PRESTASERVIZI per due ore pomeriggio, cercasi. Via Udine 10, III, porta 13. 49685 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo, cercasi. Chiozza 51, III, sinistra. 49751 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi, buon salario. Molin grande 34, IV p. 46362 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, per la mattina, cercasi. Via Giulia 14, porta 13. 49747 B

PRESTASERVIZI cercasi per tre ore al giorno. Via Cologna 17, porta 7. 49565 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, cercasi. Foscolo 27, porta 10. 46494 B

RAGAZZETTA brava cerca piccola famiglia. Zonta 9, II, sinistra. 4596 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A jour a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 49363 C

ABILE, volonteroso, offresi qualsiasi posto qualità chauffeur meccanico. Indirizzo Piccolo. 46154 C

AGGIUSTATORE meccanico, provetto, capace eventualmente in riparazioni automobili, con licenza (chauffeur) cerca posto. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 49731 C

AMMINISTRATORE autorizzato assume stabili. Tasso minimo. Anticipo pigioni fino 12 mesi. Indirizzare: Casella postale 53, Piazza Borsa. 46560 C

BARBIERE capacissimo, disponibile prontamente, con prova. Piazzetta Scuole israelitiche 2, II, destra. 49315 C

BUSTAIA assume lavoro casa propria, anche per riparazioni; abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Gagliardi Eugenia, via Pietà N. 31, mezzanino. 49171 C

CARABINIERE congedato, referenze buonissime, occuperebbe qualsiasi posto, anche guardiano in genere. Offerte «Marini» Piccolo. 46556 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenodattilografo italiano, francese, tecnico, primarie referenze, offresi. Scrivere «M. 800» Piccolo. 49853 C

DATTILOGRAFA perfetta, lunga pratica affari ufficio, cerca posto. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 49735 C

DATTILOGRAFA veloce, contabile, corrispondente italiana, pratica ufficio ramo commercio. Offerte sub «Dayssi» al Piccolo. 49415 C

DICIOTTENNE volonteroso, disponendo alcune ore serali, offresi per lavori d'ufficio. Offerte sub «Emilio» Piccolo. 49851 C

DIRETTORE tecnico stabilimento elettromeccanico, desideroso stabilirsi Veneto, trentenne, studi superiori, brevetti propri, ottime referenze, cerca impiego analogo. Scrivere: Cassetta 81 E, Unione Pubblicità, Milano. 10448 C

DONNA offresi per lavare, stirare, rammendare, in casa e fuori di casa. Offerte sub «Caterina» al Piccolo. 49745 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zanier-Fassetta, Valdirivo 14. 46002 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10 pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 46332 C

EX caporal maggiore finanza, ventottenne, volonteroso, con moglie senza figli, offresi come portinaio a famiglia per bene. Scrivere «Onesto» Piccolo. 4591 C

FALEGNAME offresi alle famiglie, riparazioni mobili. Recapito: via Cesare Battisti N. 13. 46374 C

IMPIEGATI piazzisti, lavoratori tutte categorie, offre Provveditorio nazionale. Ginnastica 34, primo. 46522 C

IMPIEGATO giovane, tedesco, conosce italiano, ungherese, croato, cerca subito qualsiasi occupazione. Gentili offerte «Vienna» Piccolo. 46464 C

IMPIEGATO-contabile, pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, offresi. Scrivere sub «Marion» Piccolo. 49647 C

IMPIEGATO primaria forza, esperto ramo spedizioni, conoscenza tedesco, italiano, inglese, ottime referenze, offresi presso primaria azienda. Gentili offerte «Impiegato esperto» al Piccolo. 49707 C

IMPIEGATO che dispone qualche ora durante giorno offresi per corrispondenza, fatture oppure contabilità; referenze, attestati. Indirizzo Piccolo. 46346 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 49019 C

MAESTRA occhielli, rammendatrice, riceve lavoro a domicilio. Pozzo del mare 3, Razza. 45672 C

MILLE lire regalo a chi procurami posto bene rimunerato, contabile praticissimo tutti lavori ufficio, onde migliorare posizione, presso Società navigazione o primissimo ente, posto duraturo, avvenire assicurato; ottimi attestati, referenze ineccepibili. Serissime offerte «Carrierona» Piccolo. 46344 C

OPERAI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate, offre Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46302 C

PENSIONATO giudiziario, conosce italiano, serbo-croato, tedesco, cerca qualsiasi occupazione decorosa, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 48707 C

PENSIONATO media età, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per cancelleria, scrittoio. Mitipretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 49975 C

PERSONA energica, sollecita, offresi disbrigo passaporti. Rivolgersi camerieri Caffè Corso. 49445 C

POSTO da meccanico per auto, oppure chauffeur, cercasi. Offerte «Vito» al Piccolo. 49635 C

PRIMARIA forza, lavoratore serio, indipendente, già socio importante ditta importazione generi alimentari e granaglie, pratico tutti lavori ufficio, trattare affari, abile organizzatore, perfetto italiano, tedesco, buonissime cognizioni serbo-croato, dattilografo, cerca posto duraturo anche provincia. Primarie referenze. Offerte «Attivo» Piccolo. 49571 C

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA laboriosa offresi per lavori magazzino oppure pulizia scrittoio. Gentili offerte sub «Cleopatra» al Piccolo. 49669 C

PROFUGO fruttiviticultore, allevatore speciale d'animali domestici d'ogni specie, lunga esperienza, offresi prontamente quale assistente campagne coloniche. Preferibile Friuli. Goriziano. Offerte sub «Assolto» Piccolo. 49359 C

RAGAZZA onestissima, per bene, desidera trovare distinta signora per stabilirsi fuori Trieste, per dirigere casa oppure tenerle compagnia. Offerte «Serietà» Piccolo. 45854 C

RAGAZZA onestissima, con ottimi attestati, molto pratica lavori ufficio oppure riscuotitrice, offresi. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 45862 C

RICAMATRICE bianco e vestiti, brava, eseguisce pure biancheria, a prezzi miti. Via Sorgente 5, III, scala II. 49543 C

RIPARAZIONI calze di seta e filo. Simeoni, Corso 39. 47165 C

RIPARAZIONI armi da fuoco. Via del Bosco N. 18. 46448 C

SARTA da signora, capacissima, offresi. Telefono 584. 49671 C

SARTA signora, abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 46318 C

SARTA milanese, tailleurs fantasia, eseguisce pronto lavoro, modelli nuovissimi, prezzi onesti. Via Giulia 80, I (scaletta Monticello). 46360 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 45814 C

SEGRETARIO comunale patentato, trentaduenne, ottimi titoli referenze, pratica presso enti locali, assumerebbe prontamente interinato anche vice segretario presso Comune Venezia Giulia, Istria. Offerte sub «8414» Pubblicità Corriere, Bari. 23402 C

SIGNORA giovane, lunga pratica contabilità, lavori ufficio, serie referenze, occuperebbesi anche subito. Offerte «Milanese» Piccolo. 46338 C

SIGNORA offresi, pel pomeriggio, quale cassiera o banconiera, conosce diverse lingue. Offerte «Signora» Piccolo. 49145 C

SIGNORINA distinta, impiegata, andrebbe come dama compagnia presso signora, compenso solo alloggio. Offerte «Ardemia» Piccolo. 49619 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi a seria ditta, scopo migliorare. Offerte «Elvira» al Piccolo. 49783 C

SIGNORINA seria, abbastanza istruita, pratica contabilità, cerca momentaneamente posto qualunque azienda, stipendio iniziale lire 460. Offerte «Armanda» Piccolo. 49001 C

TAGLIANSI e provansi vestiti per signora. Manzoni 18, IV. 46402 C

TAPPEZZIERE abile assume riparazioni suste, materassi, anche domicilio. Gelsi 6, rigattiera. 46323 C

UFFICIALE congedato, volonteroso, serio, bene intenzionato lavorare, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «Combattente» al Piccolo. 49291 C

VENTIDUENNE, perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato (cirilliano), stenografo, abile traduzioni francese, sloveno, vasta coltura, ottime referenze, offresi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 23381 C

VENTISETTENNE accademico, corrispondente concetto italiano, tedesco, inglese, francese, steno, pratica banca, import-esport coloniale, resse agenzia navigazione colonie tropicali inglesi, eccellenti referenze, certificati, disposto tornare estero. Scrivere «Corrispondente» Piccolo. 46114 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE, mezzo lavorante, cercasi. Passo San Giovanni N. 2, Danielis. 49583 D

CONIUGI soli cercansi come portinai casa distinta. Offerte con referenze sub «Distinto» al Piccolo. 45774 D

GARZONA sarta, con paga, cercasi. Marcon, Pietà 3, II. 49631 D

GIOVANE di buona famiglia, 18-20 anni, con qualche pratica di scrittoio, bella calligrafia, trova pronto impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 46426 D

LAVORANTE sarto, bravo, cerca Sartoria Bauer, Corso V. E. 26. 000 D

MECCANICO apprendista cerca deposito birra Puntigam, Fontana 9. 49293 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49649 D

OPERAI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate colloca Provveditorio nazionale, Ginastica 34, primo. 46513 D

PERSONA onesta cercasi per buffet. - Offerte «Fiducia» Piccolo. 46476 D

PRATICANTE venditrice ramo calzature, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49793 D

RAGAZZA onesta, sarta, alloggierei, cambio lavori. Mazzini 9, porta 9. 46610 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Cappelleria D'Amore, via Roma 11. 49621 D

RAGAZZO 15-16 anni, quale fattorino, pratico ramo commestibili, trova pronta occupazione. Presentarsi con attestati, negozio via Istituto 32. 46420 D

RAGAZZO per leggeri lavori di magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49765 D

RAGAZZO 14-16 anni, per lavoro di 4 ore al giorno, cercasi, paga 30 settimanali. Nemiz, Vittoria Colonna 4, mezz., dalle 12-14. 49893 D

SIGNORINA con ottima conoscenza lingue francese e dattilografia, nonchè pratica ufficio, cerca ditta esportazioni. Offerte sub «Buone condizioni» Piccolo. 4574 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografia, cercasi. Offerte dettagliate sub «I Maggio» al Piccolo. 48981 D

SIGNORINA educata cercasi per dirigere piccola economia domestica. Esigonsi certificati recenti. Sub «Ariosto» Piccolo. 46394 D

Camere ammobiliate e pensioni private · Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AVVOCATO cerca una o più stanze vuote, uso ufficio. Offerte «Oro» Piccolo. 46563 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «S. M.» al Piccolo. 49115 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente due stanze, comodo cucina, cercano coniugi soli presso famiglia distinta, posizione centrale. Scrivere sub «Rosa» al Piccolo. 49723 E

CAMERA ammobiliata e costo famigliare cercano coniugi con bambino di 5 anni. Offerte al Piccolo «Chiarotti». 49595 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, paraggi centro, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte «Verona» Piccolo. 49839 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, possibilmente con vitto, cerca distinto signore presso distinta famiglia, anche pel 15 aprile. Scrivere Casella postale 529 49193 E

CAMERA matrimoniale, bella e centrale, con uso cucina, cercasi in affitto da coniugi distinti presso distinta famiglia senza figli. Offerte Piccolo «Senza figli». 49681 E

CAMERA e cucina cercano coniugi friulani presso buona famiglia, preferibile fuori città. Offerte «Lupieri» Piccolo. 46432 E

CAMERA discreta, luce, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte «Vienna» Piccolo. 46462 E

CAMERA ingresso libero, cerca stabilmente distinto signore. Offerte «Dino» Piccolo. 49879 E

CAMERINO ammobiliato cerca distinto giovane. Offerte «Eugenio» al Piccolo. 49617 E

IMPIEGATO cerca fine aprile piccola, elegante stanza ammobiliata, per stabilmente, presso distinta famiglia non mestierante, posizione centrica. Offerte sub «Triestino» Piccolo. 49885 E

PROFESSIONISTA ventisettenne, serio, stabile a Trieste, cerca stanza ammobiliata con luce elettrica e possibilmente costo famigliare presso famiglia di condizione civile non mestierante, preferibilmente coniugi soli. Indifferente se non in centro, purchè prossimità linea tramviaria. Offerte sub «Hermes» Piccolo. 49859 E

SIGNORE serio, tenendo proprio letto completo e armadio, cerca stanza più camerino per allogare bagagli, presso distinta famiglia. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 48929 E

STANZA ammobiliata, posizione centrica, cerca capitano. Offerte «Nautilus» Piccolo. 46470 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, paraggi Kandler-Rossetti-Viale XX Settembre, cerca signora sola, pensionata. Offerte «Belardi» Piccolo. 49755 E

STANZA ammobiliata, qualunque posizione, cerca commerciante. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 46576 E

STANZA o stanzetta con costo, possibilmente centro, cerca impiegata postale. Pagamento anticipato. Offerte sub «Postale» Piccolo. 49711 E

STANZA con comodo cucina, per uso mensa, 5 distinte persone cercano. Posizione centrale. - Offerte «Mensa» Piccolo. 46446 E

STANZA, possibilmente pensione, paraggi S. Andrea, cerca impiegato governativo. Offerte «Governativo» Piccolo. 46336 E

STANZA vuota con comodo cucina, cerca distinta signore con due bambini, in città o campagna. Rivolgersi Rossetti 15, pianoterra, sinistra. 49623 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina, cercano coniugi distintissimi. Offerte Piccolo «Ringraziamenti». 46574 E

STANZE due, una uso ufficio ed altra vicina stanza letto con luce elettrica, primo piano, vicinanze piazza Borsa, vista sulla strada, cercansi. Offerte «Signore solo» Piccolo. 4570 E

STANZINO vuoto cerca giovane impiegato. Offerte «Stanzino» al Piccolo. 49605 E

Camere ammobiliate e pensioni private · Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

ALLOGGIO e vitto offresi. Via Roma 23, II, p. 9. 49795 F

APPARTAMENTI grandi, piccoli, anche ville, posizioni diverse, affittansi prontamente. Universalpost, Riborgo 45. 46580 F

CAMERA ammobiliata con ingresso libero affitterebbesi a distinto signore. Visitare dalle 11-1. Via Coroneo 3, porta 21. 49599 F

CAMERA bella, ammobiliata, poggiolo su piazza, luce elettrica, affitta distintissima signora soltanto a signorina seria, ottime referenze. - Indirizzo Piccolo 49627 F

CAMERINO eventualmente vitto affittasi; donne escluse. Via Donadoni 4, II piano, destra. 49617 F

DISTINTA famiglia prenderebbe a costo, in villeggiatura al mare, ragazzina sana 10-12 anni, di distinta famiglia educata. Darebbesi pure istruzione lingue, piano, lavori muliebri, trattamento affettuoso, famigliare. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi: Via Castropola 34, Gaccsa, Pola. 23401 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ginnastica 34, I, porta 3; dopo 10. 46514 F

STANZA ammobiliata, grande, affittasi per 15 aprile, con vitto, presso distinta signora a distinto signore. Via Galatti 16-III, destra, vis-avis Posta centrale 49829 F

STANZA ammobiliata, centro, affitta piccola famiglia a distinto signore, eventualmente anche salotto. Indirizzo Piccolo. 49585 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 46454 F

STANZA, salotto, cucina, tutto ammobiliato, centralissimo, affittansi. Universalpost, Riborgo N. 45. 46580 F

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, vista davanti, affittasi a signore distinto, vicinanze Piazza Goldoni, più altre stanze con un letto e due con vitto e ingresso libero. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria. 46538 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Bachi N. 23, terzo piano, porta 11. 49835 F

STANZA bellissima, ariosa, con o senza vitto, affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Istituto 32, I, porta 7, sinistra. 46354 F

STANZA e salotto elegante, bene ammobiliato, con due letti, bella vista, affittasi due signori commercianti, paraggi Ginnastica. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria. 46540 F

STANZE vuote, ingresso libero, per ufficio, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 46580 F

STANZE vuote, ammobiliate, posizioni anche centrali, affittansi subito. Universalpost, Riborgo 45. 46580 F

STANZE due, ammobiliate, attigue, centro, affittansi, escluso coniugi e scrittoio. Indirizzo Piccolo. 49897 F

STANZE tre vuote, luce elettrica, centro, primo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46486 F

STANZE due, ammobiliate, uso cucina, camerino, affittansi due signori oppure coniugi attempati. Palladio 10, quarto, dalle 9-12. 49821 F

STANZETTA ammobiliata presso piccola quieta distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49561 F

UFFICIO mobiliato, una stanza elegante con telefono, nel centro, quinto piano, senza ascensore, affittasi. Offerte «Mobiliato» Piccolo. 49535 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVO dà lezioni di zittera e violino. Indirizzo al Piccolo. 49613 G

APERTURA nuovo corso rapido serale 10 correnti. Contabilità. Corrispondenza. Autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. II. 800 G

APERTURA sabato 9 corrente del corso serale rapido di stenografia. Autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II. 800 G

AUTORIZZATA Scuola moderna di taglio e cucito, diplomata a Milano. Lunedì 11 aprile incominciano nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per iscrizioni ed informazioni, giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24, IV. 49067 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole. Professore delle locali scuole medie. Autorizzata e premiata Scuola Moderna - Corso V. E. III 45-III. 603 G

INGLESE, francese, ovvero tedesco per principianti o per avanzati nello studio. In circa tre mesi si impara la lingua parlata e la corrispondenza commerciale, metodo Berlitz migliorato. Docente di Università. Prezzi mitissimi. - Prenotazioni nelle ore di mezzodì. Indirizzo al Piccolo. 49677 G

INSEGNANTE inglese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49667 G

INSEGNANTE impartisce scolari lezioni tedesco dall'italiano: massima pazienza. Indirizzo Piccolo. 49589 G

ITALIAN gentleman seeks english or american person of distinction change conversation Sleepingear, Palazzo Lloyd. 45639 G

L'AUTORIZZATA prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo apre con il giorno 6 aprile un corso accelerato di taglio ec ucito della durata di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese. Con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed iscrizioni: via Lavatoio n. 5, I p. 47423 G

LEZIONI di taglio, cucito, corsi completi di taglio, diurni e serali. Manzoni 13, IV. 46400 G

MAESTRO impartisce lezioni. Prezzi miti. Via Mazzini 46, II, destra. 49873 G

OPERAIO adulto prenderebbe da maestro o maestra lezioni d'inglese 3 ore serali alla settimana. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 45455 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE giovane, pelo lungo, marrone chiaro, collo bianco, zampe bianche, smarrito. Generosa mancia chi lo porta Corso Garibaldi 10, negozio Cavaliero 46430 H

CHI? ha rinvenuto cane «Fox» bianco, testa caffè è pregato portarlo Ponte della Fabra 2-II, porta 5, verso mancia. 49695 H

FOXTERRIER giovane, smarritosi venerdì pressi via Armeni, pregasi consegnare verso generosa mancia. Via Armeni 15, primo. 4598 H

ORECCHINO terrazzi smarrito, tratto Corso Garibaldi, via del Sapone, via Arcata. Mancia portandolo Corso Garibaldi N. 13, V p. 46410 H

PORTAFOGLIO contenente corone e procura notarile viennese smarrito. Onesto rinvenitore trattengasi tutto, spedisca sola procura mezzo posta, Mrachig, S. Maurizio 14. 49611 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Portoroso affittasi in villa, quartiere 4 stanze, elegantemente mobiliate, sala, cucina. Rivolgersi Carducci 39, IV, porta 11. 46546 I

APPARTAMENTO camera cucina, comfort moderno, scambiasi con più grande. Offerte sub «Luigia» al PPiccolo. 48651 I

LOCALE elegante, paraggi Posta Centrale, adatto bar, pasticceria, ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49855 I

L'UNIVERSALPOST garantisce scambio quartieri qualsiasi grandezza, posizione, anche per altre città d'Italia. Riborgo 45. 46572 I

MAGAZZINO vasto, centrale, scrittoio, telefono cedesi rilevando piccole quantità merci. Per schiarimenti: Mazza, via Alfieri 6-I. 49331 I

MAGAZZINO subaffittasi senza uscita. Comisso Caffè San Marco. 46536 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, due stanze, stanzino, scambierebbesi con uno di tre o quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 49629 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, acqua e gas, scambierei con una stanza, cucina e camerino, pure acqua e gas. Via Domenico Guerrazzi N. 9, IV, sinistra. 49831 I

QUARTIERE splendido, 4 camere, camerino, accessori, scambiasi con eguale o tre stanze, campagna, qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 46484 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 46442 I

QUARTIERE con latteria, ammobiliato, affittasi. Universalpost, Riborgo 45. 23419 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, soleggiato, con acqua, via Industria 8, II (vicino la chiesa) scambiasi con altro consimile città. 46370 I

QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34, I, porta 3, dopo 10. 46512 I

SCAMBIO portineria, due stanze, camerino cucina e soffitta, centralissimo, gratis, per due camere, cucina, camerino. Universalpost, Riborgo 45. 46436 I

SCAMBIO quartiere centrico, quattro stanze, giardino, con altro tre stanze, vicinanze Posta centrale oppure Pescheria. Offerte «Dardo» al Piccolo. 46562 I

SCAMBIO splendido quartiere due stanze, cucina, comfort moderno, con più grande. Via Gatteri 27, porta 14. 49335 I

STANZE due, camerino e cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 49867 I

UFFICIO centro, ingresso scale, luce elettrica, cedesi senza buonuscita. Rivolgersi magazzino via Boccaccio 5, telefono 22-94. 49655 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 o 3 camere, cucina, cercano coniugi senza prole. Offerte sub «Quanto prima» al Piccolo. 49643 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, grande, piccolo, cercasi. Offerte «Fino 4000» al Piccolo. 23419 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, 2 o 3 camere, cucina, cercasi per coniugi soli. Indirizzare «Romano», Piccolo. 49625 L

COMPENSO generoso procurandomi quartierino preferibilmente vuoto, due, tre camere, camerino, cucina. Sablich, Caffè Corso, 14-15. 45826 L

QUARTIERE arioso, disposto eseguire qualunque riparazione, cercasi. Offerte «Qualunque somma», Piccolo. 46570 L

QUARTIERE almeno 3 stanze, cercasi. Spese alloggio totalmente rimborsate. Indirizzare Casella postale 53, piazza Borsa. 46558 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, cerca distinta signora vicinanza Corso V. E., pagando buon compenso chi lo procura. Offerte sub «Hotel Continental». 45784 L

QUARTIERINO vuoto, 1, 2 camere, cucina, oppure stanza vuota, ingresso libero, cerca signorina. «Con prezzo», Piccolo. 49719 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A buon prezzo vendesi vestito bleu, ragazzetto 6-7 anni. Via Tiziano Vecellio 2, V, porta 25. 49779 M

A buonissimo prezzo, psiche mogano nuovissima, con grandi specchi, lavorazione perfetta, vendesi, mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 49767 M

A prezzo vera occasione vendesi lampada splendida, camera pranzo, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 49767 M

A prezzo di costo vendonsi suste, materassi crine, tutto nuovo, Canova 9, pt. 4588 M

ABITO nuovo lana bleu, per signorina, occasione, vendesi. Via Ruggero Manna 22, porta 10; dalle ore 10-15. 46372 M

AFFARONE! Anello brillante 9 grani, perfetto, 6000, vendo urgentemente. Battisti 13, II, p. 4. 49887 M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia ultima novità, paradis, mantelline di prima, vendonsi rara occasione. Goldoni 11, I. 49773 M

ANELLO brillante, orecchini brillanti splendidissimi, vendonsi. Acquedotto 21, III; dalle 13-17. 49809 M

ANTICHITA': due armadi stile 700 vendonsi. - Battisti 10, porta 20. 49053 M

ARGENTERIA cinese vendesi, straordinaria occasione regali. Via San Giovanni 12. 46876 M

ARMONIUM americano, 13 registri, ordine perfetto, vendesi. Passare dalle 9-13. Indirizzo al Piccolo. 49713 M

ARREDAMENTO 4 stanze, tappeti persiani, pianoforte, bagno ecc. vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 46240 M

ATTACCAPANNI, fioraia bambù, vendesi occasione. Via S. Giacomo monte 12, p. 17. 49657 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale, massiccia, splendida, vendonsi rara occasione. Gaspara Stampa 7, II. 46500 M

BAGNO aria calda e vapore, per camera, anteguerra, bene conservato, vendesi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 49797 M

BANCO per meccanico, con ordigni, eccezionale occasione, vendesi. Lucio Papiriano 22. 4594 M

BICICLETTA da bambino, quasi nuova, occasione, vendesi. Via Giuliani 14, I, sin. 49539 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, nuova, vendesi. Piazza Sansovino 7, negozio. 46542 M

BICICLETTA nuova, accessori, vendesi, L. 300. Piazza Sansovino 7, negozio. 46544 M

BICICLETTA inglese, corsa, doppio pignone, 4 tubolari, vendesi causa partenza. Rivolgersi dalle 10-14, Schwarz, via Chiozza 72, I. 46603 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Via Madonnina N. 31, corte. 46408 M

BICICLETTA contropedale, buono stato, vendesi. Gretta Serbatoio 126, III, destra. 49813 M

BICICLETTA corsa, 2 tubolari riserva, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 46460 M

BICICLETTA corsa, anteguerra, tubatura speciale, 2 tubolari riserva, vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 49819 M

BICICLETTA nuova, corsa, vendesi, dalle 14 in poi. Via Boschetto 40, II, porta 8. 49727 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendo prezzo occasione. Via Madonnina 9, portinaia. 46382 M

BICICLETTA corsa, con tubolari riserva, vendesi, L. 600. Castaldi 9, I. 46390 M

BICICLETTA donna, nuovissima, chioccia con pulcini, vendonsi. Via de Fin 5. 46396 M

BICICLETTA Peugeot da corsa, con tubolari riserva, vendesi. Via Tiziano Vecellio 11, IV, destra. 49563 M

BINOCCOLO Zeiss, 6 ingrandimenti, vendesi, lire 185 Hotel Vanoli, portiere. 49569 M

BORSETTA argento, vendesi occasione. Sterpeto 4, porta 16 (laterale Conti. 49569 M

CAMERA chiara, con psiche o lavabo, legno duro, lavorazione finissima, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 49841 M

CAMERA faggio finissima, con psiche, cristalli, vendesi occasione. Corso Garibaldi 8. 46186 M

CAMERA da letto, quercia di Slavonia, con psiche; altra faggio con lavamano, convenientissimo, facilitazione di pagamento. - Via Massimo D'Azeglio 22 49249 M

CAMERA letto modernissima, camera pranzo quercia Slavonia, vendonsi prezzo ridottissimo. Sconto ai rivenditori. Via Filzi 15. 876 M

CAMERA matrimoniale solida, lire 1700, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49017 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, con suste, vendesi, occasione, causa partenza. Donadoni 2, Zagar. 49593 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione L. 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, magazzino. 49763 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, 2 sedie, rara occasione, L. 1250. Via Geppa 17, magazzino. 49763 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con suste metalliche, tavolo, quattro sedie, specchio, ecc., tutto 18 pezzi, vendesi per 1200 lire causa partenza. Via Bosco 1, I. 46392 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi, prezzo basso, causa partenza. Istituto 39, IV, porta 11. 46488 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste damascate, lavorazione anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, p. 8, sin. 46479 M

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, con suste, vendesi, L. 2600. Via Montecchi 11, II, Adamolli. 46398 M

CAMERA matrimoniale, verniciata mogano farmacie, specchi, ottoni, occasione, vendesi L. 1950. Manzoni 18, falegname. 4582 M

CAMERA matrimoniale nuova, lussuosa, lavoro straordinario, stanza pranzo moderna, altre due matrimoniali vendonsi occasione. Via Massimo d'Azeglio N. 3, p. V, porta 23. 49871 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, legno frassino massiccio, vendesi prezzo straordinariamente basso. Via Ferriera 5, pt. 49771 M

CAMERA matrimoniale nuova, splendida, pezzi 18, vendesi, occasionalmente, L. 1200. Valdirivo 12, II, destra. 49705 M

CAMERA olmo lucido, finissima, L. 2600; canapè ottomana L. 490; senza tappezzeria L. 300, vendonsi occasione. Magazzino via Bosco 50. 49887 M

CAMERA letto una persona, acero bianco, psiche, vendesi. Foscolo 11, pt. 49903 M

CAMERA letto finissima, lavoro splendido, psiche e lavamano, vendesi. Malcanton 12, II, porta mezzo. 49903 M

CAMERA da letto, matrimoniale, frassino fiorato, vendo occasione. Zonch Mario, via Geppa 9. 23418 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in mogano, lavorazione finissima, vendo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 23418 M

CAMERA letto color chiaro, nuova, vendesi L. 1100. Via Fabio Filzi 15. 922 M

CAMERE matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23404 M

CANE giovane, grande, Sanbernardo, vendo oppure scambio con piccolissimo lupino. Via Milano 25, porta 11. 49633 M

CANE di guardia, giovane, vendesi. Via Media 16, trattoria. 49827 M

CANE guardia terribile, vendesi o cedesi. Selva, campo S. Giacomo 15. 46414 M

CANE levriero inglese, vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 49681 M

CANI lusso (3), mesi due, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4563 M

CAPPELLI (2) velo seta, neri, nuovissimi, L. 60, vendonsi. Ginnastica 58, porta 6. 49285 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi: XXX Ottobre 19. 46274 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, gomme, tenda, finissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49683 M

CARROZZELLA per bambini, pieghevole, cuscini, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 49561 M

CARROZZELLA con folo pieghevole, quasi nuova, moderna, vendesi. Indir. Piccolo. 49659 M

CARROZZELLA nuova, vendo, lire 400. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 4585 M

CASSAFORTE, patente marca viennese, m. 1.60 per 0.70, vendesi, lire 1800. Indirizzo al Piccolo. 46210 M

COLLEZIONE bellissima conchiglie, marmi e minerali, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49691 M

COSTUME seta cruda, sottana e sacchetto, vendesi. Via N. Machiavelli 10, p. IV. 49573 M

CREDENZA, tavolo allungabile, 6 sedie mogano, quasi nuovi, occasione vendonsi lire 2000. 46502 M

CUCINA bianca nuova lire 550, vendesi Corso Garibaldi 29, porta 6. 220 M

CUCINA laccata moderna, marmi, colapiatti zinco, 1000; credenza, armadio 4 cassetti, usati. Ferriera 16, falegname. 46498 M

CUCINA massiccia, moderna, vendesi occasione. Via Chiozza 53, pt. 49661 M

CUCINA di lusso, con marmi, modello, vendesi. Manzoni 20, falegname. 45900 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 49763 M

CUCINA di lusso, con marmi, modello, vendesi. Manzoni 20, falegname. 49815 M

CUCINA laccata, signorile, tipo moderno, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49017 M

CUCINA nuova, moderna, bellissima, senza pittura, vendesi al miglior offerente. Via Caprin 2, Della Vedova, dalle 10-12, dalle 16-18. 49799 M

CUCINA modello recentissimo, con marmi, sedie legno duro, vendesi, occasione eccezionale. Foscolo 1, pianoterra. 49771 M

CUCINA nuova, laccata, bellissima novità, vendesi, occasione. Via Molino a vento N. 35, pianoterra. 49433 M

CUCINA viennese, laccata bianco L. 495. Magazzino via Fabio Filzi 15. 875 M

CUCINE moderne complete, occasione, vende Consorzio falegnami, Risorta 12. Rivenditori prezzi speciali. 45732 M

DISCHI fonografo vendonsi a lire 4. Indirizzo al Piccolo. 49807 M

DIVANO, poltrone, tremeau, tavolo, ottomana, vendonsi occasione. Via Udine 40-I piano, porta 12. 49047 M

FOTOGRAFICO 9×12, Goerz, doppio anastigmatico, con accessori, vendesi. Via Commerciale 30, porta 13. 49759 M

FRANCOBOLLI 1900, scelti, 12 quaderni, vendonsi. Richieste sub «Philatelista» Piccolo. 46364 M

GABARDIN, vestito scuro, cappello, maglieria, statura media, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49709 M

GIUOCATTOLI, 75 pezzi, vendonsi, lire 150; focolaio gas, novità, vendesi, lire 50. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 4584 M

GRAMMOFONO con 64 dischi, vendesi. Viale Venti Settembre 31, II, destra. 49749 M

IMPERMEABILE nuovo, uomo e donna, prezzo occasione. Tomaso Luciani 3, porta 8. 46424 M

LAMPADARIO gas, luce elettrica, adatto per locale, vetrine, cassetti, mangano. Via XXX Ottobre 14-II. Maramor. 45550 M

LAMPADE gas bellissime per stanza, una 4 fiamme, saliscendi, regolatore grande con pesi garantito, vendonsi. Anastasio 10-II. 49895 M

LAVAMANI due posti, stipo coperchio marmo, sgabello, tavolinetti, sofà, sedie alte, cassetta ferro, armadietto colorito, quadri, cornici diverse, porcellane diverse, invetriate, scrittoio, cassaforte, tutto ottimo stato vendonsi causa trasloco. S. Nicolò 31, pt. 49901 M

LETTI 2 nuovi, forti, eguali, vendonsi. Piccolomini n. 6, Zollia. 49857 M

LETTI due con suste, tutto nuovo, lire 450; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sin. 46478 M

LETTI 2 con suste, nuovi, 520; chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli. Scorzeria 7-I. 46495 M

LETTI noce, massicci, lire 160; suste 115, materassi 110, chiffonniers, lavamano, sgabelli, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 46428 M

LETTI due eguali, con suste, quasi nuovi, vendonsi lire 600. Piazza Borsa n. 2-V. 49899 M

LETTI nuovi, solidissimi, lire 150; suste, materassi crine nuovi da lire 100 in poi; materassi lana I qualità lire 260; vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 49887 M

LETTI 2, una susta, anche singoli vendo. Corso Garibaldi 25-II, interno. 46376 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12 corte (piazza Ospedale). 49841 M

LETTINO bianco, completo, bagnetto zinco vendonsi. Foscolo 18, porta 12. 49791 M

LETTO una piazza e mezza, nuovo, con susta, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 46368 M

MACCHINA cinematografica Ica originale, completa, vendesi occasione. Pramaccini, Corso Garibaldi 27. 49367 M

MACCHINA cucire Singer originale testa rientrante, altra famigliare usata, vendonsi. Facilitazione pagamento. Chiozza 50-IV. 600 M

MACCHINA cucire Singer, usata, familiare, vendesi occasione. Chiozza 53, pianoterra. 200 M

MACCHINA cucire Singer, originale, altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 4597 M

MACCHINA cucire Singer originale, seminuova, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 46478 M

MACCHINA controllo National vendesi. Rivolgersi «Restaurant alla Stazione», piazza Libertà n. 3. 46386 M

MACCHINA da scrivere Remington lire 800 vendesi. Carducci 12-IV. 4593 M

MACCHINA da scrivere Underwood, carrello lungo, caratteri grandi, bicroma, buonissimo stato, vendesi. Corso N. 1, II p. 49353 M

MACCHINA scrivere Adler, visibile, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49855 M

MACCHINA scrivere americana, nuova, ultimo modello, vendesi lire 1600. Visitare sino alle 14. Via Leo 11-II, sinistra. 49721 M

MANTELLO splendido, nero, charmeuse, nuovo, forma capa, vendesi. Via Boschetto 32, p. destra. 46388 M

MATERASSI lana I qualità da lire 250. Laboratorio, via del Bosco 50. 49899 M

MEYERS-Konversations-Lexikon, ultima edizione (VI) vendesi. Magazzino, via S. Lazzaro 1. 49743 M

MOBILIO latteria solidissimo, con tutto l'occorrente, adatto bar o buffet, vendesi buon prezzo. Artisti 3-II, sinistra. 46378 M

MOBILIO splendido di quartiere signorile, vendesi causa partenza, prezzo lire 45.000. Rivolgersi portiere, via Orologio 1. 49833 M

PIANINO nuovo, fabbrica viennese, vendesi pagamento, condizione favorevole. Indirizzo Piccolo. 4587 M

PIANINO nero, voce melodiosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49645 M

PIANINO straordinario Lipsia, germanico, garantito, incrociato, vendesi prezzo conveniente. via S. Lazzaro 20-IV, mezzo. 46404 M

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, marca Pohl Berlino, vendesi prezzo modico. Gatteri 42-IV, destra. 46492 M

PIANINO piastra metallica, marca tedesca, vendesi prezzo conveniente. Rossetti 24, p. destra. 46492 M

PIANINO lussuoso celebre fabbrica, incrociato, metallica, vendesi. Via Milano 22, primo. 44952 M

PIANINO marca Dehais Parigi, originale, adatto studio, vendesi lire 3600. Paduina 2-I. 46492 M

PIANINO nero, incrociato, perfettissimo, piastra, vendesi. Udine 16, porta 9. 46468 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2600. Via Milano 22-I. 45608 M

PIANO mignon straordinario modello, fabbrica mondiale, meccanica inglese, corde ramate, incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, ottave 7 1/4 vendesi. Via Milano 22-I. 49693 M

PIANOFORTE perfetto stato, nero, voce sonora, 46352 M vendesi prezzo mite. Raffineria 5-IV, porta 8.

PIANOFORTE coda lunga, adatto principianti, vendesi lire 1300. Via Montecuccoli 7-I p. 49843 M

PILE diverse, un banchetto, morsa media, vendonsi. Salita Gretta 7, latteria. 46348 M

QUADRI ad olio splendidi e tappeto grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46342 M

SALOTTINO orientale antico vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49045 M

SALOTTO signorile nuovo, vendesi partenza. Anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 45828 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piane massicce, bellissime, lire 600. Via Torrebianca 27. 49249 M

SCALDABAGNO rame, vasca ghisa, tutto ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46440 M

SCRITTOIO a lustro, in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 920 M

SCRIVANIE tipo americano 60, armadietti, tavolini, sedie. Geppa 8, magazzino. 23404 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, mag. 49763 M

SEDIE nuove 8, noce, finta pelle, vendonsi. Ginnastica 36-II, destra. 49739 M

SEDIE di legno curvo e sedie e tavole piegabili per restaurant e caffè vendonsi a prezzo di occasione. Via Milano 7-I. 49865 M

SERVIZI di lavamano, grandi, eleganti, lire 115-130. Piazza Goldoni 10, porta 10. 4526 M

SOTTANA sacchetto gabardin nero, nuovissimo, ricamato verde, persona forte, vendesi lire 270. Visitare ore 10.30-2. Indirizzo Piccolo. 46358 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, vendesi occasione causa partenza. Corso Vitt. m. 31-III, destra. 49039 M

STANZA matrimoniale lussuosa, frassino con acero fiorato, occasione 4.200. Geppa 8. 23404 M

STANZA letto una persona, acero finissimo, vendesi prontamente: rivolgersi dalle 12-14, via S. Francesco 16-IV. 49673 M

STANZA da pranzo nuova, quercia affumicata, vendesi occasione lire 4300. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 49763 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, L. 2300; facilitazione di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 49249 M

Dopo lunghe e inenarrabili sofferenze passava ieri l'altro a miglior vita

LIDIA NATTEK

di 21 anni

La desolata madre ved. **Felicità** in unione ai fratelli **Mario** e **Guido**, alle sorelle **Angela** mar. **Cusina, Maria** mar. **Biecher, Olga** ed i parenti tutti annunciano tale immatura perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi giovedì 7 corr. alle 15,30 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 7 aprile 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione vendesi. Via Geppa 17, pt. 49763 M

STANZA matrimoniale signorile, stupendo salotto lire 2800 vendonsi. Via del Bosco 6-II p., destra. 49823 M

STANZE, appartamenti, uffici, magazzini, case, ville, industrie, qualsiasi posizione e condizione cerca Universalpost. Riborgo 45, II. 46578 L

TAVOLE, sedie, canapè ecc. vendonsi. Via del Ponte 4, porta 12, II piano. 46422 M

TAVOLI ferro, piegabili, letti bambini, adulti, assortimento suste, vendonsi, occasione. Sorgente N. 6, pianoterra. 45734 M

VESTITI 2 donna, uno seta, l'altro stoffa; impermeabile uomo vendonsi. Via Fabbri 4, porta 18. 49801 M

VESTITI uomo, nuovi, vendo prezzo occasione. Via Beccherie 22, porta 10. 46380 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 2. 46443 M

VESTITO gonna e sacchetto alpagas, nero, seminuovo, figura media, vendesi. Via Istituto n. 9, porta 8. 49675 M

VESTITO signora giovane, bleu, con ricami e due cappelli, vendonsi prezzo d'occasione. Piazza Borsa 1-III, sin. 49697 M

VESTITO chiaro uomo, media statura, stoffa inglese, bonjour, salon, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49767 M

VESTITO signorina grigio, gonna giacca, occasione vendesi. Solitario 2-I, sinistra. 46368 M

VESTITO elegante, signora, per stagione, vendesi prezzo occasione. Manzoni 20, p. 13. 49579 M

VESTITO taffetas nuovo, colore elettrico, adatto anche per scena, vendesi occasione prezzo mite. Via Madonnina 17-III, destra. 46554 M

VETRINA credenza nuova, laccata, vendesi rarissima occasione lire 350. Molino a vapore 13. 46482 M

VIOLINO buonissimo, con busta e paletot nero, mezza stagione, vendonsi. Via Rapicio n. 4, I p. 46474 M

VIOLINO ottimo per studio vendesi 160 lire. Leonardo da Vinci 1, pt. 47791 M

VOLPE fulva lire 90, occasione vendesi. Via Vittorio Alfieri n. 4, mezzanino. 49567 M

VOLPE nera, grigia, naturale, vendesi prezzo conveniente. Gatteri 32, porta 9. 49557 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI alcune stanze letto e pranzo in cambio generi alimentari: scrivere casella postale 37, Trieste 5. 49409 N

ARMADIO per studio, legno americano o facsimile acquisterebbesi se prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 800 N

BASCULA usata centesimale peso scorrevole portata mille cercasi. Via dei Fabbri 6. 45835 N

CAMERA da letto possibilmente noce chiara, acquistasi. Offerte «Castelnana» al Piccolo. 46384 N

CAMERA matrimoniale, sala pranzo, salottino, cucina, altri mobili buono stato acquisterei se veramente rara occasione. Offerte dettagliate con prezzi «Arsabi» Piccolo. 46412 N

CARRETTO da magazzino 4 ruote cercasi. Offerte «Usato» Piccolo. 49733 N

CASSA controllo usata eventualmente da ripararsi, acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo sub «Sandro 1873» Piccolo. 46532 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna. San Nicolò 30. 48001 N

MOBILI stanza pranzo semplice, buon stato, cercansi. Offerte con prezzo: Casella postale 344. 4600 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 44950 N

PIANOFORTE doppio uso elettrico e a mano, acquisterei. Natlacen, Coroneo 9-I. 49701 N

SESTANTE in buone condizioni comprerebbesi. Scrivere sub «Sestante» Piccolo. 4595 N

TENDA a molinello cerca Pollak, Piazza Studi N. 7. 49065 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A rate confezionansi vestiti uomo, vendonsi stoffe, telerie, ecc. Boccaccio 10, Bolle 10-16. 4592 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista; assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 49679 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ASSORTIMENTO carta vetrata bigia farfala lire 20 cento fogli; carta smerigliata Navarre lire 26; tubi lume lire 1 pezzo, vendita anche dettagliata. Magazzino nova ecc., Toro 13. Assumonsi spedizioni. Fragiacomo. 49777 O

BISCOTTINI economici, candele vendonsi. Mario, via Caccia 9, cortile. 49651 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

BOTTIGLIE tutte qualità comperansi. Ritiro domicilio. Gelsi 9, telef. 31-86. 79845 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credero esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CAPPELLI paglia tagal, Picot, Lizeret, forme ultima novità, prezzi convenientissimi, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 46458 O

CHIANTI originale fiaschi due litri lire 5.20 dettaglio presso Carlo Pototschnig, Chiozza 33. Occasione. 49729 O

EMILIO Botta, argentiere, via S. Sergio 9, angolo via Bosco: assume lavori nuovi, riparazioni di qualsiasi oggetto di argenteria come pure di metallo. Borsette d'oro d'argento e di metallo vengono riparate con esattezza. Doratura a fuoco e galvanoplastica. 48797 O

FERRAMENTA per carri, carrozzoni, assi suste e diversi, occasione vendonsi. Rivolgersi: Gatteri 40. 49537 O

FINESTRE con telai, finestre sporgenti, porte, due bagni zinco, un macinino volante, utensili negozio, vendonsi occasione. Rivolgersi via Udine 27. 49591 O

LATTE condensato e sterilizzato in casse, merce sana freschissima, vendesi. Palestrina 1. 49703 O

LEGNA ardere faggio rovere stagionata franco vagone lire 10.50 vendo. Zuzzi, Postumia 2. 46416 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli, Ostetrica Rachelle, 37. Dueporte, Toledo, Napoli. 10101 O

OLIVE verdi non inferiore 20 chilogrammi a lire 3.50. Torrebianca 15. 45926 O

ORO argento acquistansi. «Comptoir de Genève», Giacinta Gallina 2. 49251 O

ORO, argento, monete, corone, diamanti, platino, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini N. 46. 45398 O

PIANINI nuovissimi costruzione e materiale Schwander di Parigi garantiti presso ditta Fabbri & C.o, Carducci 24-I. 47413 O

PIANINI Hoelzl - Heitzmann, nuovi, vendonsi. Rappresentante generale Olivo, Udine 16. 46466 O

SEDIE, bicchieri altri oggetti arredamento uso trattoria vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49575 O

SERIA ditta disponendo viaggiatore provincia cerca articoli consumo. Offerte «Importante» Piccolo. 46258 O

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo Sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni specie. 23364 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CAPACI rappresentanti-depositari nelle principali piazze della Venezia Giulia, per marche già conosciutissime, ricercansi da Burrificio. Offerte con referenze sub «Burrificio» al Piccolo. 49785 P

CARTONI: cercasi rappresentante perfetta conoscenza clientela Trieste Regno. Fischer, via Francesco 9. 46140 P

CERCANSI attivi agenti con cauzione vendita frullo elettrico bilancie automatiche. Archimede, Viale Ardeantino 8, Roma. 10451 P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 600 mensili fisse, provvigioni. Girolamo Marucci, Montesarchio. 10449 P

INGEGNERI dottori scienze fisiche affiderebbesi rappresentanza deposito verso cauzione materiale scientifico. Istituto Archimede, Viale Ardeatino 8, Roma. 10450 P

Giuseppina ved. Carbucicch

si spense quest'oggi serenamente nella età d'anni 93 lasciando nel più profondo dolore le inconsolabile figlie **Maria** ved. T ger e **Marianna** mar. **Klama** assente, le nuore e il genero, che in unione ai presenti ed assenti partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie avranno luogo venerdì 8 corr. alle ore 15,30 partendo voglio da S. Giovanni Guardiella inf. N.

Trieste, li 6 aprile 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Valentino Tomad

spirava ieri a Firenze.

Profondamente addolorata la con **Maria,** i figli **Maria** ved. **Krische, E Alberto, Natalia, Virginia, Anna B** il genero **Tedi,** i nipoti e i parenti d il triste annuncio.

Trieste - Firenze - Montalcino.

MACCHINE agricole migliori case nazionali cercansi sub rappresentanti per Rovigno - Fiume - Zara. Finco, Garibaldi 21 -

PIAZZISTA attivissimo, introdotto trattorie alberghi, cercasi articolo consumo. Indirizzo Piccolo.

PIAZZISTA per macchine da scrivere Via Olmo 4-I.

RAPPRESENTANTE abile cercasi per Venezia Giulia smercio robinetti, pompe, articoli gia. Scrivere con referenze: Gallieni - Milano, via San Martino.

RAPPRESENTANTE cerca piazzista conoscente per merce ogni genere Jugoslavia. Diviso guadagno. Offerte «Onestissimo» Piccolo.

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Ga Lombarda», Milano.

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AUTO solo chassis, 18 cavalli, come nuovo, vendesi lire 15.000. Carpison 5.

AUTOCARRO lancia seminuovo fanaleria completa perfetta efficenza vendesi. Via Coroneo

BIROCCINO (bolognese) nuovo, freno, cuscino pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CAVALLA e biroccino vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.

CHASSIS di camion «Fiat» 18 BL senza acquistansi. Offerte sub «Fiat» al Piccolo.

MOTOCICLETTA Alyon 3 HP tassa pagata, vendesi. Bosco 52, officina.

MOTOCICLETTA con carrozzino Harlei - Davidson, e automobile a tre ruote, tutto in perfetta efficienza, vendonsi, rarissima occasione. N. 6.

MOTOCICLETTA Phenomen sette cavalli, zia, vendesi 2600. Settefontane 22.

MOTOSCAFI, motori, rimorchiatori, motori perfetto stato vendonsi. Indirizzo Piccolo.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

LATTERIA con vendita erbaggi retrobottega, nonchè piccola abitazione, da vendere; rivolgersi Pozzo bianco 14, Blasich.

LOCALE caffè cucina ammobiliato affittasi. Lice Venezian 20. Indirizzo Piccolo.

MAGAZZINO vini avviatissimo con tutti gli attrezzi inerenti vendesi: rivolgersi Aris 17.

NEGOZIO centro città coloniali erbaggi, ta, con quartiere bella abitazione, causa partenza vendo. Latteria Cavana 15.

OFFICINA per riparazioni moto auto con gio vendesi lire 18.000; con due moto una lire 44.000. Carpison 5.

RISTORANTE posizione centrale, buon vendesi. Indirizzo Piccolo.

SOCIA negozio salumeria buffet cerca giovane solo) che lavori mezza giornata. re piccolo capitale. Offerte «Dettagliate» Piccolo.

SOCIO con 12.000 lire cercasi per ingrandire fabbrica articolo grande consumo, rende 20 per cento. Offerte «Avvenire» Piccolo.

SOCIO piccolo capitale cercasi per piccolo laboratorio meccanico centro. Offerte «55 A» Piccolo.

TRATTORIA cittavecchia, spaccio vini stazione vendesi. Comisso, Caffè S. Marco.

3000 lire cerco in giornata restituendo 4000. Offerte «Garanzia» Piccolo.

25.000 lire cerca negoziante al 12 per cento, forti garanzie. Indirizzo al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA nuova tre appartamenti disponibili, no città vendesi, occasione. Leban-Polacco, fè Adriatico.

FONDO per fabbricare 1000 metri Rojano, minuti tramway bellissima posizione vendesi buon prezzo, oppure cedesi cambio merce. ficio Wagonslits, Palazzo Lloyd.

STABILE vecchia costruzione con magazzini e 4 piani per abitazioni operai regolare delle pigioni; posizione centrica di città, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Pitschen, ore 11-12 13-19.

VILLETTA 5 stanze cucina bagno vendesi a saldo prezzo 30.000. Palma, Caffè S. Marco.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANTONIETTA fa sapere il giorno. Guido.

ANTONIO N. Giace lettera per Lei posta centrale.

CAMIONS ritornando vuoti da Vienna no carico per Trieste - Milano. Scrivere billa - Fabicch. Grand Hotel, Vienna.

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatica preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

DISTINTA seria signorina desidera conoscere signore 30-40 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Brava massaia» al Piccolo.

EM., oggi telefonaste, ero io. Passate pete 7-8.

FELICITA' 1921: prego domenica medesimo trovo. Svizzero.

GIOVANE 36 anni cerca conoscere signora dova benestante, scopo matrimonio. Scrivere ferte «Rosabianco» Piccolo.

GIOVANE distinto, marittimo, splendida posizione, entrerebbe in relazione con distinta signorina scopo matrimonio: cestinansi anonimi. Scrivere sub «Mare» Piccolo.

RAPPRESENTANZE con deposito o senza cercansi da negoziante vecchio conoscitore piazza Venezia Giulia. Offerte «Rappresentante» Piccolo.

SALA Regina Elena. Questa sera ballo, in poi. Via Margherita 24 (Guardiella Scoglietto).

SALA Tina di Lorenzo oggi dalle 18 alle to trattenimento di danza. Il comitato vedì.

SIGNOR Riccardo ritiri lettera, ritirato C. M.

SIGNOR Le.. mi attenda domani venerdì solito luogo giardini.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando Guatain, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.